

RASSEGNA STAMPA

del

21/03/2014

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da


cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 20-03-2014 al 21-03-2014

20-03-2014 Asca	
Sardegna/Alluvione: Cappellacci, da Stato centrale omissione di soccorso	1
20-03-2014 Asca	
Sardegna/Maltempo: Velo, su coperture soluzione al Senato	2
20-03-2014 CanicattiWeb.com	
Agrigento, crollo al viale della Vittoria: lavori avviati subito per evitare ulteriori cedimenti del costone	3
20-03-2014 CataniaToday	
Protocollo d'intesa per ridurre il rischio sismico, sperimentazione alla Nazario Sauro	4
20-03-2014 Corriere di Ragusa.it	
Modica: Palazzo degli Studi chiuso	5
20-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Alluvione Sardegna, Pagliaru: "realizzare un Centro Funzionale"	6
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Fondi post-alluvione, nuovo pasticcio a Roma	7
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
L'evento Il concertone del 31 maggio Paolo Fresu: la musica ha un cuore	8
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
La beffa bis dell'alluvione: le campagne senz'acqua	9
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Provincia, nominati gli assessori	10
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Pensionato rifiuta il ricovero e sparisce	11
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Alluvione, scontro sui fondi: il pasticcio degli emendamenti	12
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Notte di fuoco: al rogo il Fiorino di un operaio	14
20-03-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari)	
Il Comune	15
21-03-2014 La Nuova Sardegna	
il sindaco: lo stato non ha dato un euro	16
21-03-2014 La Nuova Sardegna	
via ai lavori sulla bitti-sologo, aperto il ponte di san bachisio	17
21-03-2014 La Nuova Sardegna	
subito un consiglio comunale: la città non può più attendere	18
20-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Bloccato il flusso d'acqua nel sottosuolo	19
20-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
Accoglienza tra il salgemma Porto Empedocle.	20
20-03-2014 La Sicilia (ed. Agrigento)	
la cattedrale di san gerlando	21
20-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Dopo l'incendio le analisi Arpa per verificare la contaminazione	22
20-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Nuovo impianto antincendio nel plesso S. Giovanni Bosco	23
20-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	
Il sindaco nomina i due assessori mancanti Serradifalco.	24
20-03-2014 La Sicilia (ed. Caltanissetta)	

Attentato incendiario per un imprenditore edile	25
20-03-2014 La Sicilia (ed. Catania)	
Giarre	26
20-03-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Come ottimizzare i consumi energetici	27
20-03-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Aperta «Sp 180» dopo un mese dalla chiusura 33	28
20-03-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Pronta l'elipista al servizio dell'ospedale di Leonforte	29
20-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Il torrente sarà bonificato Punta Braccetto.	30
20-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Sabato al via i primi interventi di bonifica	31
20-03-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Schembari e la Di Paola a segno a Vittoria	32
20-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Il parco Robinson diventerà l'area di Protezione civile	33
20-03-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Il Comune premia 30 studenti mini-volontari di pronto soccorso	34
20-03-2014 La Sicilia (ed. Trapani)	
«Le Giornate di Primavera»	35
20-03-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Nuorese, paesino a rischio isolamento E il sindaco trasferisce l'ufficio in strada	37
20-03-2014 Libertà	
Cagliari: tanti big sul palco insieme per l'alluvione	39
21-03-2014 Noodls	
Canale di Sicilia - Mare Nostrum: soccorsi altri 1000 migranti in meno di 24 ore	40
20-03-2014 Ondaiblea.it	
Dipartimento regionale Protezione civile approva il progetto per l'area di ricovero al Parco Robinson, a Siracusa	41
20-03-2014 Ondaiblea.it	
Premiati gli alunni di Archia Siracusa	42
20-03-2014 Ondaiblea.it	
Ragusa. Convegno su "Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa"	43
20-03-2014 Quotidiano di Sicilia	
Pillole	44
20-03-2014 Quotidiano di Sicilia	
I geologi: il rischio naturale è un'emergenza del territorio	45
20-03-2014 Radio Rtm.it	
Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa. Domani il convegno promosso dalla Cna territoriale	46
20-03-2014 Sardiniapost.it	
Cagliaritani contro il sindaco Zedda: "No al parcheggio multipiano sotto le mura di Castello"	47

Sardegna/Alluvione: Cappellacci, da Stato centrale omissione di soccorso

- ASCA.it

Asca

"Sardegna/Alluvione: Cappellacci, da Stato centrale omissione di soccorso"

Data: **20/03/2014**

Indietro

Sardegna/Alluvione: Cappellacci, da Stato centrale omissione di soccorso

19 Marzo 2014 - 17:44

(ASCA) - Cagliari, 19 mar 2014 - "Se il reato di omissione di soccorso fosse esteso anche a decisioni di carattere politico, lo Stato centrale ed in particolare i governi Letta e Renzi dovrebbero essere chiamati a risponderne". Lo scrive in una nota l'ex presidente della regione Sardegna, Ugo Cappellacci, commentando la bocciatura degli emendamenti che prevedevano delle misure per il post-alluvione in Sardegna. "Dopo le passerelle, le promesse da malu pagadori, le ridicole bacchettate di chi ci ha accusato di non aver utilizzato dei fondi per poi rendersi conto, non senza imbarazzo, che a bloccarli e' stato qualche solerte burocrate romano, assistiamo ora allo spettacolo indecoroso dei rinvii, delle beffe, di un sostegno che non arriva mai. Cambiano i presidenti del Consiglio - ha concluso Cappellacci- ma prosegue una vergognosa, vile e subdola secessione dello Stato centrale dalla Sardegna". com-stt/mpd

Sardegna/Maltempo: Velo, su coperture soluzione al Senato

- ASCA.it

Asca

"Sardegna/Maltempo: Velo, su coperture soluzione al Senato"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Sardegna/Maltempo: Velo, su coperture soluzione al Senato

20 Marzo 2014 - 16:44

(ASCA) - Roma, 20 mar 2014 - "C'e' il massimo impegno del governo a individuare, assieme alle forze in Parlamento, le coperture necessarie a dare risposte concrete agli alluvionati della Sardegna". Lo dichiara in una nota Silvia Velo, sottosegretario all'Ambiente. "Il passaggio del Senato - aggiunge Velo - servira' a dare il necessario segnale di attenzione ai cittadini e ai territori colpiti dalle alluvioni".

Agrigento, crollo al viale della Vittoria: lavori avviati subito per evitare ulteriori cedimenti del costone

| Canicatti Web Notizie

CanicattiWeb.com*"Agrigento, crollo al viale della Vittoria: lavori avviati subito per evitare ulteriori cedimenti del costone"*Data: **20/03/2014**

Indietro

Agrigento, crollo al viale della Vittoria: lavori avviati subito per evitare ulteriori cedimenti del costone Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome: Redazione Canicatti Web Notizie**

Sito web: <http://www.canicattiweb.com>**Informazioni:** Redazione Canicatti Web NotizieAltri Articoli (14918) il 20 marzo 2014, alle 06:35 | archiviato in Agrigento, Cronaca. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

L'interesse primario è quello di impedire ogni possibilità di ulteriori crolli, che potrebbero compromettere il recupero della zona. Per questo motivo i lavori di messa in sicurezza sul pendio franato al viale della Vittoria non si fermano e vanno avanti, pur essendo l'area sottoposta a sequestro giudiziario. La Procura, infatti, ha autorizzato il proseguimento degli interventi già programmati dalla Protezione civile regionale. E' stata completata la recinzione dell'area e sono arrivati i primi container, che serviranno da spogliatoi per gli operai della ditta specializzata, la "Civiesse srl", incaricata di effettuare i lavori. Nel frattempo in via Giovanni XXIII, proprio in cima al costone, una squadra di operai e i tecnici della Protezione civile, hanno dato avvio ai primi interventi. Con l'utilizzo di una piccola pala meccanica si è provveduto a creare una sorta di sentiero per facilitare il passaggio, mentre alcuni operai si sono occupati del decespugliamento del pendio, che sarà liberato da cespugli e erbacce, per consentire di operare con maggiore facilità. Sulla tabella dei lavori al momento non vi sono certezze. Sembra comunque certa la rimozione dei materiali crollati prima di intervenire sul costone. Intanto nei giorni scorsi il comandante della Polizia municipale, Cosimo Antonica è stato nominato custode giudiziario dell'area franata. Sul capo dei vigili urbani agrigentini ricade anche la gestione della vigilanza, con la presenza costante di agenti a presidiare il perimetro recintato. Ovviamente dovrà relazionare su quanto avviene giornalmente nell'area, facendo da filo conduttore con la magistratura. Auto dentro la villa. Passano le auto all'interno della villa Bonfiglio dopo l'ordinanza del Sindaco Marco Zambuto di ricorrere al parco comunale per dare un percorso veicolare alternativo. Per questa decisione qualcuno ha storto il naso, altri si sono detti d'accordo con il primo cittadino, sebbene la Protezione civile voleva spostare la zona di sicurezza a ridosso del monumento ai caduti proprio nel cuore del parco.

Protocollo d'intesa per ridurre il rischio sismico, sperimentazione alla Nazario Sauro**CataniaToday**

"Protocollo d'intesa per ridurre il rischio sismico, sperimentazione alla Nazario Sauro"

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Protocollo d'intesa per ridurre il rischio sismico, sperimentazione alla Nazario Sauro

Ad effettuare la sperimentazione saranno dei Gruppi di ricerca riuniti in Associazione Temporanea di scopo. Si tratta di strutture con esperti in ingegneria sismica di cui fanno parte, tra le altre, le Università di Catania e Messina e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Redazione 20 marzo 2014

Attivare la valutazione del rischio sismico per ridurlo. La Giunta, nella sua ultima seduta su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Luigi Bosco, ha deliberato di aderire ad un protocollo d'intesa per una attività sperimentale che si pone il fine di ridurre il rischio sismico. Catania sceglierà per l'indagine l'edificio comunale dov'è allocata la scuola " Nazario Sauro" di via Torquato Tasso.

Il circolo didattico costituisce l'edificio- tipo, ideale per l'indagine, in quanto costruito negli anni '70 e prima che intervenisse la normativa sismica che ha dettato delle regole certe. Ad effettuare la sperimentazione saranno dei Gruppi di ricerca riuniti in Associazione Temporanea di scopo.

Annuncio promozionale

Si tratta di strutture con esperti in ingegneria sismica di cui fanno parte, tra le altre, le Università di Catania e Messina e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. La ricerca sarà a titolo gratuito per il Comune perché finanziata dall'assessorato regionale alla Attività Produttive attraverso i Por Fesr Sicilia 2007-2013, programma 162.

Modica: Palazzo degli Studi chiuso

Corriere di Ragusa .it - MODICA -

Corriere di Ragusa.it

"Modica: Palazzo degli Studi chiuso"

Data: **20/03/2014**

Indietro

Dove sei: Prima pagina > Attualità > Modica > Modica: Palazzo degli Studi chiuso

Attualità MODICA - 19/03/2014

Saranno anche sigillati gli infissi del terzo piano per impedire l'entrata dei volatili

Modica: Palazzo degli Studi chiuso Presa di posizione del consigliere comunale Alessio Ruffino che chiede il coinvolgimento dei parlamentari

Duccio Gennaro

Una settimana per la disinfestazione del terzo piano del Palazzo degli Studi. L'edificio resterà chiuso da questo sabato a domenica 30 per consentire all'impresa specializzata nella disinfestazione dei locali di provvedere nel modo più conveniente. Docenti, personale e studenti del Liceo Classico, ospitati al primo e secondo piano dell'edificio saranno dunque "costretti" a stare a casa visto che tutto l'edificio sarà interdetto. L'emergenza più evidente è la rimozione di **centinaia di chili di guano (nella foto)** prodotto e depositato negli anni dalle colonie di colombe che sono riusciti a penetrare all'interno dello stabile.

Dopo la rimozione e la disinfestazione gli operai provvederanno a sigillare in modo ermetico tutte le aperture per evitare che il problema si riproponga. L'amministrazione ha dato precise disposizioni in questo senso. Questa è stata la prima risposta alle richieste degli studenti e della scuola avanzate con una petizione al sindaco. L'amministrazione nel frattempo ha trasmesso la documentazione tecnica alla Presidenza del Consiglio ed al Ministero P.I. per avere accesso ai fondi stanziati dal Governo per la messa in sicurezza delle scuole. Il Palazzo degli Studi rientra a pieno titolo in questa emergenza ma servono sette milioni di euro per mettere in moto il progetto.

Presa di posizione del consigliere comunale Alessio Ruffino

Sulla ristrutturazione e sul recupero del palazzo degli Studi interviene con una nota il consigliere comunale, Alessio Ruffino, anche nella sua qualità di ex alunno. Per il consigliere Ruffino occorre mobilitare i parlamentari per accedere alle risorse messe a disposizione in campo nazionale per la scuola dal governo Renzi.

Dice Ruffino: "Adesso tocca ai parlamentari di questa Città dare un segnale preciso alla comunità. Bisogna percorrere ogni strada possibile per salvaguardare la sicurezza del Palazzo degli Studi. L'ipotesi di un finanziamento complessivo, nel quadro degli interventi destinati dal governo nazionale alla sicurezza delle scuole, deve essere da sprone per lasciare una impronta sul glorioso Istituto. Il progetto, già cantierabile, all'esame della Protezione Civile, è stato adeguato dall'Amministrazione comunale e la notizia dell'invio della relazione che l'Ente al Ministero della P.I. per poter usufruire del finanziamento, conclude un lungo iter progettuale. E' giunto il momento che la politica dia davvero un segnale alla comunità per non farci davvero apparire emarginati dalla scelte che il Governo nazionale andrà a fare".

Alluvione Sardegna, Pagliaru: "realizzare un Centro Funzionale"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Alluvione Sardegna, Pagliaru: "realizzare un Centro Funzionale""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

ALLUVIONE SARDEGNA, PAGLIARU: "REALIZZARE UN CENTRO FUNZIONALE"

L'alluvione di novembre in Sardegna ha reso evidente la necessità che la Regione si doti di un Centro Funzionale di Protezione Civile. Lo ha spiegato il Presidente della Regione Francesco Pagliaru

ARTICOLI CORRELATI

Martedì 25 Febbraio 2014

ALLUVIONE SARDEGNA: UNA RICOSTRUZIONE DIFFICILE, POCHI I FONDI

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Giovedì 20 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

"L'alluvione dello scorso novembre, con le sue tragiche conseguenze, è una lezione drammatica che ci ricorda quanto sia necessario un sistema di allerta più efficiente, così come un robusto sistema di regole per la tutela del territorio". Lo ha detto ieri il neo-Presidente della Regione Sardegna, Francesco Pagliaru.

Proprio per potenziare il ruolo della Protezione Civile a livello regionale Pagliaru ha annunciato l'intenzione di realizzare in tempi brevi un Centro Funzionale sullo stesso stampo di quelli già operativi in altre regioni italiane. La necessità di realizzare questo tipo di organismo si è resa evidente dopo i gravi eventi alluvionali di alcuni mesi fa.

Ogni Centro Funzionale svolge infatti attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale dei fenomeni meteorologici con la conseguente valutazione degli effetti previsti su persone e cose in un determinato territorio, concorrendo, insieme al Dipartimento della Protezione civile e alle Regioni, alla gestione del Sistema di allertamento nazionale. E' proprio sulla base delle analisi e delle valutazioni che il Centro Funzionali emette poi bollettini ed avvisi in cui vengono riportati sia l'evoluzione dei fenomeni sia i livelli di criticità attesi sul territorio.

Il Centro Funzionale è dunque uno strumento fondamentale - ha spiegato Pagliaru - per la messa in sicurezza dei cittadini oltre che per la tutela del territorio.

Il Presidente della Regione ha inoltre rinnovato il suo impegno affinché il Governo e il Parlamento italiano garantiscano l'approvazione delle norme concordate e il finanziamento degli interventi più volte assicurato in relazione ai danni causati dall'alluvione di novembre 2013. Tutti gli uffici e le strutture regionali, dai giorni dell'alluvione a oggi, hanno lavorato in proficua collaborazione ai vari livelli istituzionali per poter garantire un ristoro dei danni il più immediato possibile alle popolazioni e alle imprese colpite. Nello stesso modo hanno lavorato i volontari, con azioni che sono la prova evidente sia della forte coesione tra i Sardi stessi sia tra i cittadini italiani con la Sardegna.

Redazione/sm

Fondi post-alluvione, nuovo pasticcio a Roma

Emendamento Pd bocciato alla Camera e approvato al Senato

Bocciato alla Camera (poi in serata approvato in Commissione bilancio al Senato) l'emendamento del Pd sui fondi post alluvione. La protesta è corale: da destra e sinistra si grida all'alto tradimento. Ma in realtà, nella norma contenuta nel decreto "Salva Roma" non si parla di soldi per aiutare le popolazioni distrutte dal ciclone. La misura consente a famiglie e imprese di contrarre prestiti per pagare le tasse (con slittamento dei termini al 30 giugno prossimo). Per le banche, interessi e spese dell'operazione, è prevista una copertura di 6,4 milioni di euro, da prendere dal fondo a disposizione del commissario straordinario per l'emergenza, cioè da quei 20 milioni di euro elargiti all'indomani di Cleopatra per pagare «gli interventi di somma urgenza».

Intanto il jazzista Paolo Fresu chiama a raccolta i più grandi big della canzone italiana, da Gianna Nannini a Ornella Vanoni: l'appuntamento è per il 31 maggio, a Cagliari, con "Sardegna chi_ama?". Obiettivo, raccogliere i fondi per ricostruire le 61 scuole devastate dall'alluvione.

C. COSSU, D. PINNA ALLE PAGINE 3, 26

L'evento Il concertone del 31 maggio Paolo Fresu: la musica ha un cuore

Gocce che uccidono e gocce che riportano vita. Gocce di pioggia battente, che gonfia i torrenti e spazza via strade, case, vite umane. E gocce di solidarietà: sotto forma di musica, parole, filmati, capacità organizzativa. Che diventano un fiume, per ricostruire le 61 scuole danneggiate dall'alluvione di novembre 2013.

Una goccia d'acqua, blu in campo bianco, esce da una tromba stilizzata come un bronzetto nuragico: è il logo (firmato da Beppe Chia) di ?Sardegna chi_ama?. Ovvero ?Una grande serata di musica e spettacolo per l'emergenza alluvione?.

Sabato 31 maggio, a Cagliari. All'Arena grandi eventi di Sant'Elia. Gli AfterHours, Samuele Bersani, Paola Turci. Ma anche Ornella Vanoni, Geppi Cucciari, gli Stadio, Ascanio Celestini e tanti altri. «Servono due milioni e mezzo di euro. Forse non raggiungeremo questa cifra, ma tutto ciò che arriverà sarà prezioso», dice il musicista jazz Paolo Fresu, direttore artistico della manifestazione. Che ha già robusti alleati: la Regione, il Comune di Cagliari (la presentazione si è svolta nella sala consiliare) ma anche Tiscali, la Fondazione Banco di Sardegna e la Banca di Sassari. E che spera nella diretta Rai per dare al concerto risonanza nazionale. «Sardegna chi_ama, ma non chiede l'elemosina. I mali sardi sono, purtroppo, mali di tutta l'Italia». Non è al maltempo che pensa, Paolo Fresu, ma alla speculazione edilizia che ha portato (come ricorderà il sindaco Massimo Zedda) a tombare fiumi, a costruire nelle zone umide e saturare le coste di seconde case. Sardegna chi_ama anche per dire *mai più*: «È indispensabile una nuova attenzione al territorio. Vogliamo che in tutta Italia non si debba più tremare quando piove». Impegno raccolto dal neo presidente della Giunta regionale Francesco Pigliaru: «Ferite importanti sono importanti avvertimenti», ha esordito. Annunciando un ritorno al governo, forte e autorevole, del territorio. A ridosso del concerto sarà il direttore della Pianificazione territoriale di Bologna, Alessandro Delpiano, a spiegare in parole semplici l'effetto a catena delle leggi urbanistiche su terreni, boschi e fiumi. «Musica e cultura come strumento per vedere il futuro in modo diverso», è il leit motiv di Fresu.

La regia sarà di Gianfranco Cabiddu. L'organizzazione di Salvatore Corona che ha affinato - con il festival estivo di Dromos - la capacità di trasformare suggestive proposte poetiche in concreti appuntamenti di successo. Molto di ?Sardegna chi_ama? è ancora da costruire. L'Arena di Sant'Elia ha solo 1500 posti. «Lo spazio sarà riorganizzato per arrivare a 12 mila. Anche l'intorno può essere utilizzato». L'assessore alla Cultura Enrica Puggioni ci vede un'altra occasione per aprire il borgo alla città e viceversa. «Ciò che conta non sono i numeri, ma la connessione personale», sottolinea Corona. Fresu ha chiamato uno per uno gli artisti che saliranno (gratis) sul palco. «Prima gli amici, perché sono timido. Poi quelli che non conoscevo: Patti Pravo, Gianna Nannini, Ron, Neri Marcoré. Hanno detto sì. E tutti avevano un pezzetto di Sardegna nella loro storia personale». E tutti offriranno un po' di sé e chiederanno agli spettatori di fare altrettanto. Goccia su goccia. Per riaprire le scuole. Perché Sardegna chi_ama.

Daniela Pinna

La beffa bis dell'alluvione: le campagne senz'acqua

Canali irrigui distrutti: a rischio le colture stagionali

I ritardi sull'avvio della campagna irrigua destano preoccupazione nel comparto agricolo dell'Oristanese. I lavori di ripristino dai danni provocati dalla tragica alluvione di quattro mesi fa - che non ha risparmiato neanche infrastrutture idriche e circa duecento aziende agricole - infatti tardano a volgere al termine. L'appello ad accelerare le operazioni necessarie a dare il via alla campagna irrigua e non mettere a repentaglio le colture orticole di stagione, lanciato dalla Coldiretti, è stato sottoscritto da Confagricoltura e Cia.

I DANNI Le aziende (soprattutto del Terralbese) iscritte a Coldiretti che hanno presentato domanda di rimborso danni attraverso la misura 126 sul ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali sono 110. L'ammontare complessivo ancora non si conosce, ma è chiaro che si parla di danni ingenti, come confermano da Confagricoltura: «Risultano essere due i milioni richiesti - svela il direttore Roberto Serra - per le venti aziende che ne hanno fatto richiesta». E quelli della Cia: «Da una stima sommaria - spiega il direttore regionale e commissario provinciale Velio Ortu - le nostre aziende che hanno fatto richiesta sono 53 con danni per un milione e 600 mila euro. C'è anche da aggiungere che altre aziende hanno presentato richiesta senza l'intermediazione delle associazioni di categoria». Per vedere i rimborsi ci sarà ancora da attendere.

L'APPELLO Poi ci sono le infrastrutture che hanno subito seri danni, come nel caso dei canali adduttori che collegano il Tirso ad Arborea: «I lavori di ripristino a cura dell'Enas e del Consorzio di Bonifica - spiega il direttore di Coldiretti Ermanno Mazzetti - sono in fase di realizzazione e richiederanno ancora alcuni giorni. Si prevede possano concludersi entro il mese». Ritardi che rischiano «di penalizzare le colture di carote, fragole, patate, nonché gli erbai: una settimana di carenza d'acqua può causare serissimi danni. Attivare la campagna il primo aprile causerebbe, in mancanza di nuove precipitazioni, non pochi scompensi». Appello sottoscritto dal presidente della Confagricoltura Oristano Tonino Sanna: «I ritardi rischiano di mettere in ginocchio l'agricoltura, è necessaria un'accelerata sui lavori». I ritardi sono il riflesso di «una burocrazia sempre più lenta e farraginoso», secondo Ortu della Cia.

Fabrizio Carta

Provincia, nominati gli assessori

Ieri ultimo atto del presidente Roberto Deriu

Il neo consigliere regionale Roberto Deriu (Pd) ha firmato ieri il suo ultimo decreto da presidente della Provincia con la nomina di tre nuovi assessori. Il rimpasto è l'ultimo atto di un'era durata quasi due legislature. Deriu, infatti, lascia l'incarico per l'incompatibilità che scatta oggi con il giuramento in nell'aula di via Roma a Cagliari dei nuovi consiglieri eletti a febbraio.

Gli assessori nominati nella giunta provinciale sono Renzo Soro (Pd) con delega alla Programmazione, cooperazione internazionale e protezione civile; Tore Cossu (Pd) che assume la guida di Infrastrutture ed edilizia scolastica; Francesco Arru (Psi) a cui vanno Urbanistica, trasporti e formazione professionale.

C'è poi una nuova delega per l'assessore Paolo Porcu, che passa all'Ambiente.

Il successore di Roberto Deriu è Costantino Tidu, attuale vicepresidente che aveva la delega alla Pubblica istruzione e ora ne aggiunge un'altra: quella alle Risorse umane e finanziarie (Bilancio). Escono dall'esecutivo Michele Ruiiu (Autonomia e progresso), finora responsabile dell'assessorato Risorse umane e finanziarie, Franco Corosu, che aveva le Infrastrutture, e Marco Murgia all'Ambiente. Il consiglio provinciale, per la ratifica della decadenza del presidente Deriu, è convocata per il 24 marzo.

Pensionato rifiuta il ricovero e sparisce

L'uomo ritrovato in via Mughina dopo una intensa giornata di ricerche

È stato ritrovato ieri intorno alle 20,45 in via Mughina A. F., il 63enne nuorese originario di Dorgali sparito dalla mattina in modo misterioso. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Per la sua ricerca si era mobilitata un'imponente task force costituita da polizia, carabinieri, agenti del Corpo forestale, vigili del fuoco, uomini della Protezione civile e del Soccorso alpino che hanno battuto, palmo a palmo, tutta la città. A partire dalla pineta di Ugolio dove l'uomo aveva abbandonato la sua borsa dopo che, presentatosi all'ospedale San Francesco per alcuni controlli, aveva rifiutato il ricovero prospettatogli dai medici. Aveva infatti firmato e poi era scomparso. Da quel momento dell'uomo, che vive da solo e pare abbia problemi cardiaci, non si era saputo più niente. Sparito, dissolto nel nulla. Era stato un fratello a denunciare alla polizia la sua sparizione. La sua borsa con il vestiario che gli sarebbe dovuto servire durante la degenza era stata ritrovata su un muretto che costeggia il parco di Ugolio, la grande area verde a un centinaio di metri dall'ospedale. A notare lo zaino incustodito con gli effetti personali era stato un passante che lo aveva portato alla vicina sede della polizia stradale. È da questa traccia che sono partiti i soccorritori per individuare dove potesse essere finito l'uomo. Le ricerche sono andate avanti anche con l'ausilio di un elicottero della polizia.

Nel parco di Ugolio i vigili del fuoco hanno realizzato un posto di comando avanzato facendo giungere un mezzo apposito che funge da centro di coordinamento per le ricerche provvisto di una sala in grado di mappare il territorio. Con loro nella vasta area hanno operato anche gli uomini del Soccorso alpino e della Forestale anche quando è arrivato il buio.

Polizia e carabinieri hanno invece concentrato gli uomini nelle ricerche nell'area urbana. Non si lascia dunque nulla di intentato. Nella zona di Ugolio verso le 20 è arrivata da Lanusei l'unità cinofili dei vigili del fuoco specializzata nella ricerca di persone. Un supporto importantissimo, quello dei cani, che in molti casi può davvero indirizzare il composito fronte dei soccorritori verso la traccia giusta. Poco dopo il ritrovamento dell'uomo in via Mughina.

L. U.

Alluvione, scontro sui fondi: il pasticcio degli emendamenti*Prestiti ai cittadini per pagare le tasse, milioni di euro alle banche*

C'è più di una nota stridente nella norma "Salva Sardegna": serve realmente ai sardi oppure *regala* soldi alle banche? E questi soldi, perché devono essere scippati dalla (piccola) somma già concessa alla regione all'indomani di Cleopatra? Va in scena il gioco delle tre carte con gli aiuti indiretti agli alluvionati (cioè 90 milioni da prestare alle famiglie e alle imprese per pagare le tasse). Alla Camera non passano gli emendamenti di M5S e Pd sul tema, i parlamentari gridano vendetta e parlano di alto tradimento e discriminazione. In realtà in quegli atti affossati - oltre alla sacrosanta proroga a fine giugno dei termini per versare i tributi - c'è scritto che «gli oneri» derivanti dai finanziamenti ai cittadini si devono prendere dal fondo già in possesso del Commissario straordinario per l'emergenza. Insomma, per gli interessi e le spese delle banche che mettono in piedi l'operazione di *soccorso* - ammontano a 3,2 milioni di euro nel testo dei grillini, il doppio, 6,4 milioni, secondo i calcoli del Pd - bisogna attingere dai 20 milioni di euro elargiti a dicembre scorso (e consegnati un mese fa) per rimborsare le situazioni più gravi e i primi soccorsi. Venti milioni tra l'altro già interamente ripartiti dal responsabile della protezione civile sarda, Giorgio Cicalò, per «interventi di somma urgenza» negli ottantadue Comuni investiti, la maggior parte in Gallura.

Sul tema c'è abbastanza confusione, anche tra gli addetti ai lavori, però una certezza l'abbiamo: la Ragioneria generale dello Stato ha dato parere negativo all'operazione, mentre i nostri parlamentari insorgono.

Andiamo con ordine. Alla Camera si discute della conversione in legge del famosissimo "Salva Roma ter", il decreto per gli enti locali nato per evitare la bancarotta della Capitale e dentro il quale, all'articolo 3, ci sono pure le "Misure per la Regione Sardegna". Subito dopo il ciclone (novembre scorso) furono stanziati 20 milioni di euro per il "ristoro" dei danni (cifra ridicola, dato che complessivamente la *botta* calcolata dalla Regione è di 659 milioni di euro. Poi, si decise di sospendere i termini per i versamenti fiscali alle famiglie e alle imprese investite da Cleopatra. Soltanto pochi mesi, perché a gennaio arrivò la mazzata: entro il 17 febbraio bisogna saldare Imu, Tares, Irap, eccetera. Per andare incontro a chi non ce la faceva, cioè a chi ha perso tutto nella catastrofe, si stabilì di istituire un plafond di 90 milioni di euro a disposizione delle banche, che avrebbero potuto concedere mutui a tasso zero, al solo scopo di far pagare le tasse ai contribuenti. I beneficiari avrebbero dovuto restituire in massimo due anni, pagando in quattro rate semestrali soltanto la quota capitale, perché interessi e spese - «gli oneri» - sono interamente a carico dello Stato.

Senonché, come si ricorderà, il primo e il secondo "Salva Roma" sono saltati, i tempi dilatati, e oggi siamo al provvedimento numero tre, che ripropone sostanzialmente il contenuto dei precedenti. Così, gli emendamenti dei nostri deputati hanno aggiornato date e cifre. Quello dei grillini (Corda, Bianchi, Cancellieri, Ruocco, Villarosa, Barbanti) sottolineava che «i pagamenti di tributi e gli adempimenti sospesi... sono effettuati tra il 24 gennaio e il 31 luglio 2014, senza applicazione di sanzioni e interessi... i soggetti che hanno subito danni possono chiedere ai soggetti autorizzati all'esercizio del credito un finanziamento... A tale fine, i predetti soggetti finanziatori possono contrarre finanziamenti... assistiti dalla garanzia dello Stato, fino ad un massimo di 90 milioni di euro... Agli oneri derivanti... pari a 3,2 milioni di euro per il 2014 si provvede a valere sulle risorse giacenti sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario...».

L'emendamento del Pd (Pes, Mura, Francesco Sanna, Scanu, Marrocu, Cani, Meloni, Giovanna Sanna) è uguale, a parte la scadenza per pagare le tasse - 30 giugno 2014 - e gli oneri da dare alle banche, che diventano 6,4 milioni di euro.

Entrambi sono stati rigettati. Ma quest'ultimo è stato poi recuperato in Commissione bilancio del Senato.

Ieri, mattina e pomeriggio, la protesta per il no agli emendamenti è stata corale, da sinistra e da destra. Il sindaco di Olbia, Gianni Giovannelli, parla di «una pagina vergognosa». Mauro Pili, deputato di Unidos, è tranciante: «Il governo ha superato se stesso, negando anche la più elementare copertura finanziaria. Ancora una volta l'esecutivo ha dimostrato il totale menefreghismo nei confronti della Sardegna. Continua a non stanziare un euro per i danni e non mette nemmeno i soldi per pagare le banche». Luciano Uras, senatore di Sel, spiega: «Il rischio è di perdere tutto». Come dire: sono briciole, ma bisogna accontentarsi. Caterina Pes (Pd) giustifica l'aumento della copertura con il fatto «che il pagamento dei tributi si allunga di sette mesi e mezzo, di conseguenza salgono gli interessi». Il deputato di Centro democratico, Roberto Capelli, aggiunge: «Le promesse del governo (Letta) erano ben diverse, finora non è stato fatto praticamente nulla, questo sarebbe comunque l'inizio di un percorso, un segnale di attenzione immediato».

Immediato, si fa per dire. «Sono passati quattro mesi e un giorno», sottolinea Michele Piras (Sel), «non stiamo chiedendo soldi, ma lo slittamento del pagamento dei tributi, finora non sono stati attuati interventi strutturali, per le case private,

Alluvione, scontro sui fondi: il pasticcio degli emendamenti

nell'apparato produttivo, nelle infrastrutture, quanto dobbiamo aspettare? Siamo discriminati nelle decisioni del Governo e nel trattamento da parte dello Stato, io non mi sento italiano».

Intanto il governatore Francesco Pigliaru chiede a Governo e Parlamento «di superare ritardi e incertezze e di garantire la loro adeguata parte al piano di recupero delle aree alluvionate».

Cristina Cossu

Notte di fuoco: al rogo il Fiorino di un operaio*Talana*

Hanno cosperso il furgone con del liquido infiammabile e hanno lanciato l'innesco. È questa l'ipotesi più accreditata tra le forze dell'ordine per l'attentato incendiario che ieri alle due del mattino in via Marconi ha distrutto il fiorino Fiat di Luigi Angioni, operaio quarantenne di Talana. A dare l'allarme è stato il proprietario che abita insieme al padre nella strada al centro del paese. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Tortolì che hanno messo in sicurezza la zona e cercato di limitare i danni. È servito a poco. Il furgone era già distrutto. Le indagini sono affidate ai carabinieri della compagnia di Lanusei che stanno cercando di ricostruire l'accaduto e di dare un nome ai responsabili. Luigi Angioni in paese è molto stimato. Ai militari ha riferito di non avere mai subito minacce. La via teatro dell'attentato non è vigilata da alcun impianto di videosorveglianza.

Quello di ieri è il secondo attentato incendiario degli ultimi due giorni in Ogliastro. Lunedì sera a Gairo è stata distrutta l'auto di un pizzaiolo di Ulassai.

Il Comune

Alla Caritas hanno finito le scorte: quattro mesi dopo l'alluvione, quando ad uno sguardo superficiale, sembra tornato quasi tutto a posto, c'è ancora un'emergenza cibo. Ancora tante famiglie che hanno perso tutto e non riescono a mettere insieme il pranzo con la cena. Persone che fino al 18 novembre, magari con qualche affanno, ce la facevano e ora sono precipitate nella povertà e si aggiungono ai tanti che già mangiavano grazie alla rete di assistenza della Caritas.

L'organizzazione diocesana ha ancora un centro di raccolta aperto nella zona industriale e da qui si riforniscono le sedi parrocchiali che poi dirottano i viveri alle famiglie. «La settimana scorsa siamo stati costretti ad acquistare generi alimentari perché non avevamo più abbastanza scorte», spiega suor Luigia Leoni, responsabile della Caritas diocesana di Tempio: «Sabato scorso abbiamo organizzato una raccolta straordinaria nei supermercati e abbiamo avuto una buona risposta. Terremo aperto il centro di raccolta almeno fino a giugno, perché ci sono ancora moltissime richieste. Servono generi alimentari ma anche materassi». Tra le forme di sostegno ideate dalla Caritas ci sono anche i voucher per acquisti, oltre al microcredito e il prestito della speranza. L'organizzazione diocesana recentemente ha reso noti i suoi conti: è stato raccolto per l'alluvione quasi un milione di euro: oltre 320 mila con le donazioni sui conti correnti, 545 mila della Cei (la parte assegnata ad Olbia del milione destinato alla Sardegna), 100 mila da fondi autonomi della diocesi. Sono quasi mille le famiglie olbiesi che hanno bisogno di sostegno.

Dallo Stato, com'è noto, non è arrivato neppure un centesimo. L'emergenza viene affrontata dal Comune con il conto corrente di solidarietà che al momento ha raccolto poco più di un milione e seicentomila euro (un milione era stato donato dai fratelli Moratti). Finora ne sono stati spesi 764.800, quasi 900 mila restano ancora da spendere. Le famiglie inserite in graduatoria stanno ricevendo un contributo da 800 euro oltre ad elettrodomestici che arrivano dalle donazioni. Una goccia nel mare per chi ha perso casa e auto.

il sindaco: lo stato non ha dato un euro

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- Olbia

Il sindaco: lo Stato non ha dato un euro

Giovannelli reagisce duramente dopo il no della Camera allo stanziamento di 90 milioni. Il governo promette di intervenire

di Enrico Gaviano wOLBIA Gianni Giovannelli è in trincea da quattro mesi. Come in guerra è pronto a ribattere colpo su colpo. Anche all'ennesima beffa perpetrata due giorni fa alla Camera, che ha negato lo stanziamento di 90 milioni per concedere prestiti a tasso zero ai cittadini delle zone alluvionate. Ora il governo promette di correre ai ripari con il voto al Senato. Ma intanto l'amara verità la scopre il primo cittadino della città più colpita dall'alluvione del 18 novembre. «Che lo Stato sostenga cittadini e amministrazioni colpiti dall'alluvione dice Giovannelli dovrebbe essere scontato. Quei 90 milioni, poi, sono una misura largamente insufficiente. Ci vorrebbe ben altro. In realtà, sinora non abbiamo visto manco un euro». La situazione è proprio questa. Olbia, e gli altri 79 comuni colpiti dall'alluvione, sono ancora in attesa di risposte concrete, al di là delle promesse fatte. «Servono interventi veri, non chiacchiere dice ancora il sindaco di Olbia. Fondi per il ripristino di opere pubbliche, la mitigazione del rischio idrogeologico, il sostegno per la ripresa delle tante imprese colpite, l'aiuto ai cittadini rimasti senza casa. Il prestito, sarebbe solo una piccola parte di quello che in realtà vorremmo vedere». Facendo i conti, infatti, Olbia è ancora in attesa. «Noi continua Giovannelli abbiamo anticipato 6 milioni di euro, e impegnato altri 8 milioni. Tutti del nostro bilancio. Soldi utilizzati per l'emergenza: pasti caldi, lavanderie, ripristino scuole e strade, pagare gli straordinari ai dipendenti, attività anti inquinamento. Soldi che speriamo di rivedere, una volta che verranno conclusi i conti che sta facendo la struttura guidata da Cicalò e che ha a disposizione circa 32 milioni. Per il resto abbiamo attinto al fondo costruito con la solidarietà di tutta l'Italia: oltre un milione e 600 mila euro, metà utilizzato per dare alle famiglie colpite 800 euro. Un esborso che continueremo nei prossimi giorni». L'unico segnale è arrivato da Roma con un leggero allentamento del patto di stabilità. «Dieci milioni per le zone alluvionate, noi siamo potuti arrivare a poco più di 5 milioni. Ma sono sempre soldi nostri. Che abbiamo utilizzato per la manutenzione delle scuole e per iniziare gli studi sulla mitigazione del rischio idrogeologico. Ma per quest'ultimo capitolo servono molti soldi. E' una partita gigantesca». Giovannelli reclama da tempo. «Sinora lo Stato, attraverso l'Anas, è intervenuto a costruire le due bretelle che consentono il collegamento fra Olbia, Loiri, Padru, Buddusò e Alà, bypassando il ponte sull'Oddone. Troppo poco. Serve una forte deroga al patto di stabilità e fondi speciali dallo Stato. Altrimenti non usciranno mai dalle conseguenze dell'alluvione».

via ai lavori sulla bitti-sologo, aperto il ponte di san bachisio

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 21/03/2014

Indietro

DANNI ALLUVIONE

Via ai lavori sulla Bitti-Sologo, aperto il ponte di San Bachisio

di Bernardo Asproni wBITTI I tempi sono stati rispettati, sia per la provinciale 73 sia per il ponte San Bachisio nella più importante strada rurale di Onanì. Ieri l'occupazione temporanea del terreno in vista del rifacimento del tratto lungo la Bitti-Sologo al km 1+050 deviazione provvisoria per ripristino circolazione. I lavori, che decolleranno nei prossimi giorni saranno eseguiti dalla ditta di Natalino Cancellu. «Abbiamo avuto rassicurazioni ha sostenuto Gianfranco Sistu a nome del comitato ProSologo che nei prossimi giorni si procederà per mettere in sicurezza anche le criticità dal km 2 al 4. Grande apprezzamento per il lavoro svolto dall'Anas che in tempi celeri ha affidato i lavori e da diverse settimane ci tiene informati sugli interventi da attuare sulla Sp 73. Siamo fiduciosi anche sui tempi di conclusione dei lavori che verranno conclusi entro il 2014». «Ci ho creduto, abbiamo lavorato bene è il commento dei sindaci Giuseppe Ciccolini (Bitti) e Mario Calia (Lula), rimarcando che saranno vigili per il proseguo dei lavori». «Speriamo che i tempi siano rispettati» ribadisce Clara Michelangeli, sindaco di Onanì, che ha registrato una risposta positiva per la gente dei campi dopo il collaudo del ponte di San Bachisio. «La conclusione dei lavori e il successivo collaudo è stato importante per i miei cittadini ha sostenuto Michelangeli. La portata è di 200 quintali, buoni per una strada rurale, a differenza del ponte Masicare che è di 70 quintali e isola il paese da mezzi di linea e pesanti. Spetterà al Comune mettere in sicurezza il ponte di San Bachisio e inserire un sistema di allerta per misurare il livello dell'acqua. Disponevamo di un contributo di 250mila euro ha sottolineato Michelangeli non utilizzati per la sopraggiunta alluvione che ha aggravato la situazione». I lavori successivi interesseranno il ponte Gallè, meno urgente per i pastori ma pur sempre utile, in quanto sbocca sulla strada Lodè-Mamone.

subito un consiglio comunale: la città non può più attendere

Ianuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Sardegna

""

Data: 21/03/2014

Indietro

- *Ed_Olbia*

«Subito un consiglio comunale: la città non può più attendere»

la minoranza

La minoranza in consiglio comunale ha chiesto la convocazione di un consiglio comunale che tratti subito l'argomento del mancato stanziamento, da parte del Parlamento, di fondi per la Sardegna alluvionata. La richiesta è firmata da Antonio Pizzadili, Marco Piro, Settimo Nizzi, Stefano Fancello, Giulio Careddu, Valerio Spano, Michele Fiori, Giovanni Casalloni, Giovanni Cassitta, Gesuino Satta, Francesco Sanciu, Pietro Carzedda, Angelo Cocciu, Marzio Altana e Tiziano Pinna. Nel testo inviato al presidente del consiglio Vanni Sanna si legge: «A seguito della ennesima decisione del Governo e del Parlamento di negare ogni forma di finanziamento per l'alluvione, chiediamo la convocazione urgente del Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno: alluvione del 18 novembre, le risorse finanziarie per rimborsi, ricostruzione delle opere pubbliche e private, messa in sicurezza della Città. Chiediamo anche che vengano messe, con urgenza, all'odg interrogazioni e mozioni presentate sullo stesso argomento, alcune giacenti da oltre 3 mesi. (en.g.)

Bloccato il flusso d'acqua nel sottosuolo

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Bloccato il flusso d'acqua nel sottosuolo

Gli operai sono riusciti ad incanalare il liquido che viene adesso scaricato dentro un tombino

Giovedì 20 Marzo 2014 Agrigento, e-mail print

Operai al lavoro nel costone

che sovrasta il viale della Vittoria Attraverso il sistema di drenaggio i tecnici e gli operai impegnati in cima alla collina sono riusciti a interrompere il flusso dell'acqua, che in maniera copiosa si riversava nel sottosuolo del pendio del viale della Vittoria. Sarebbe questa la causa del movimento franoso verificatosi lo scorso 6 marzo, che ha portato all'evacuazione di tre palazzine. L'acqua dalla provenienza sconosciuta scorreva nel terreno sottostante la via Giovanni XXIII, e provocando delle fratture, per mesi si è infiltrata, incanalandosi anche molto in profondità. Il terreno argilloso ha fatto il resto.

Sono bastati due giorni di lavoro ai tecnici della Protezione civile per individuare la falda acquifera. Con l'ausilio di una pala meccanica sono stati realizzati alcuni fossi riuscendo così a trovare il percorso, dove l'acqua incanalandosi si perdeva nel sottosuolo, rendendo fragile un terreno già compromesso per le infiltrazioni dell'acqua piovana. Nella collina è stato collocato un tubo di colore rosso che raccoglierà l'acqua portandola e scaricandola all'interno di un tombino di fronte la villa Bonfiglio.

Secondo gli esperti la scoperta di questa falda acquifera permetterà di evitare ulteriori cedimenti del pendio. L'allarme comunque non è del tutto passato l'intervento risolutore sarà consolidare il costone. L'area del crollo sottoposta a sequestro dalla Procura della Repubblica di Agrigento, resta interdetta solo alla popolazione, non per la Protezione civile regionale, che prosegue la tabella dei lavori. Si continua ad operare dall'alto proprio a ridosso del muro sottostante la via Giovanni XXII.

Per dare avvio agli altri interventi bisognerà aspettare ancora qualche giorno, il tempo necessario di mettere a punto gli ultimi dettagli sul programma d'intervento. Predisposto il cantiere e assicurata una certa stabilità del terreno su cui si agirà nei prossimi mesi, una delle primissime fasi sarà la rimozione dei materiali franati. Anche su questo aspetto chiare le idee degli esperti, che pur con tutte le insidie del caso, garantiscono sulla riuscita di questa operazione. Successivamente si passerà alla messa in sicurezza del pendio, ma prima verrà eseguita un'analisi del terreno, dal cui esito, dipende il ritorno a casa dei nuclei familiari sgomberati, a eccezione fatta per i proprietari degli immobili dell'edificio danneggiato. Questi dovranno aspettare la fine dei lavori di ristrutturazione del prospetto e il consolidamento dei pilastri, uno dei quali risulta frantumato.

Nel frattempo va avanti l'inchiesta della Procura per stabilire eventuali responsabilità penali nel crollo. Tra qualche giorno si conosceranno i nominativi dei periti che incaricati dall'Autorità giudiziaria si occuperanno di eseguire le indagini tecniche nell'area sequestrata. Accertamenti a cui potranno partecipare i periti di parte dei tre indagati.

Antonino Ravanà

20/03/2014

Accoglienza tra il salgemma Porto Empedocle.

La Sicilia - AG Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Accoglienza tra il salgemma Porto Empedocle.

Ripresi tra disagi e precarietà i trasferimenti di migranti salvati nel Canale di Sicilia

Giovedì 20 Marzo 2014 AG Provincia, e-mail print

A sinistra

alcuni degli immigrati «accolti» dalle forze ... Porto Empedocle. Sono stati trasportati nello scalo marittimo locale 286 profughi degli oltre 2500 che nelle ultime ore sono stati soccorsi nel Canale di Sicilia dalle unità navali impegnate nell'operazione Mare Nostrum.

Da diverso tempo gli immigrati non venivano portati a Porto Empedocle in quanto la tensostruttura, allestita come centro di prima accoglienza ed identificazione, non è più agibile. Ma essendo sature tutte le altre strutture dell'isola per il grande flusso, ieri mattina una parte dei migranti è stata fatta dirottare a Porto Empedocle. La prima motovedetta ad arrivare, alle prime luci dell'alba, è stata quella della Guardia di Finanza con a bordo 45 immigrati. Con l'ausilio del personale della Capitaneria di Porto, della Questura e dei volontari delle associazioni di Protezione civile i profughi sono stati accompagnati, essendo chiusa come dicevamo la tensostruttura, nell'area di stoccaggio del sale della società Italkali dove all'interno dell'ufficio non proprio abilitato a tale circostanza, sono iniziate le operazioni di identificazione dei clandestini. Nel frattempo sono arrivate altre due motovedette della Guardia Costiera con a bordo rispettivamente 66 e 97 immigrati, tra cui due donne. Per loro la stessa trafila, lo sbarco delle unità navali, il trasporto in pullman nel vicino ufficio Italkali e le procedure burocratiche.

I migranti provengono prevalentemente dalla Siria, Palestina ed alcuni anche dall'area sub sahariana. In tanti erano ben vestiti, con telefonini cellulari, borsa con effetti personali. Uno ha innalzato una copia del corano ringraziando Allah perché tutto è finito bene, un altro invece stringeva una sacca con stampato lo scudetto della Juventus. Ultima ad arrivare, nella tarda mattinata, la Motovedetta della Guardia Costiera con a bordo 78 profughi. Una insegna conosciuta a tutti la CP 282 poiché è la motovedetta che ha trasportato Papa Francesco a Lampedusa. Dopo le operazione di rito i profughi sono stati smistati in diversi centri della Sicilia.

20/03/2014

la cattedrale di san gerlando

La Sicilia - Agrigento - Articolo

La Sicilia (ed. Agrigento)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

la cattedrale di san gerlando

Giovedì 20 Marzo 2014 Agrigento, e-mail print

Una crepa nel sagrato della cattedrale L'assessore regionale al territorio ed ambiente Mariella Lo Bello lo ha confermato in occasione del Consiglio comunale straordinario sul rischio idrogeologico: i soldi per la Cattedrale di San Gerlando ci sono: fino ad ora le economie di gestione sugli interventi relativi ai dissesti ammontano a 17 milioni di euro, ma non dovrebbe essere un problema trovarne altri tre. Dunque venti milioni di euro dovrebbero essere sicuri, cui si aggiungeranno gli altri cinque milioni "superstiti" dell'originaria previsione che era stata decisa dall'allora governatore della Sicilia Raffaele Lombardo.

«Prendiamo atto di questa disponibilità - afferma l'assessore comunale al centro storico Maurizio Masone - ma che viene comunicata, fino ad ora, solo verbalmente: non ci sono atti amministrativi che confermano la destinazione per Agrigento e per il costone della sua Cattedrale di queste risorse economiche». Per questo motivo Masone conferma che l'Amministrazione, per il momento, non ha alcuna intenzione di ritirare il ricorso al tar presentato a seguito dello "storno" parziale delle somme destinate ad Agrigento verso Giampileri, disposto sempre dal governo Lombardo. Soltanto quando si metterà nero su bianco il ricorso sarà ritirato, altrimenti si andrà all'udienza di merito prevista la prossima estate.

«In ogni caso - aggiunge Masone - questi soldi saranno destinati al consolidamento del costone, ma ancora non ci sono le somme necessarie a mettere in sicurezza l'edificio della cattedrale ed i suoi arredi».

E proprio per questo la Lo Bello ha in programma di indire un nuovo "tavolo" al quale stavolta possano partecipare i rappresentanti del Dipartimento beni culturali. Dovrà essere quest'ultima amministrazione, infatti, a prevedere e finanziare le opere che si renderanno necessarie per preservare l'immobile prima e dopo l'intervento da effettuare sulla collina.

Nel frattempo lo stesso assessore al territorio ed ambiente avrà un altro incontro con i propri tecnici e quelli del commissario per l'emergenza idrogeologica per vedere quale sia la migliore via da seguire per la progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori da eseguire. Bisognerà decidere cioè se procedere con i tecnici della regione (in questo caso quelli dello stesso ufficio del commissario straordinario per l'emergenza idrogeologica o quelli del Dipartimento della Protezione civile) oppure se dare in appalto con un unico bando sia la progettazione che l'esecuzione dei lavori. Bisognerà vedere costi e tempi delle due soluzioni.

Salvatore Fucà

20/03/2014

Dopo l'incendio le analisi Arpa per verificare la contaminazione

La Sicilia - monografica - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Dopo l'incendio

le analisi Arpa

per verificare

la contaminazione

Giovedì 20 Marzo 2014 monografica, e-mail print

Tre giorni dopo l'incendio scoppiato alla Raffineria Eni i laboratori di analisi dell'Arpa Sicilia sono scesi in campo per definire i danni derivati all'ambiente. I tecnici, hanno puntato l'attenzione sul canale che scorre nelle immediate adiacenze della zona colpita dall'incendio per verificare l'eventuale contaminazione delle acque. Sono stati prelevati quattro campioni dall'area dell'evento sino alla foce del fiume Gela. In un secondo momento sono stati prelevati tre distinti campioni di suolo. Le analisi sui campioni sono finalizzate alla ricerca degli idrocarburi. Sui campioni di acqua si cerca anche la presenza di metalli pesanti e di idrocarburi policiclici aromatici.

I risultati delle analisi saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia. Il personale della Struttura Territoriale Arpa di Caltanissetta ha scaricato i dati di monitoraggio dell'aria registrati dalle centraline che si trovano nei dintorni della Raffineria. Anche questi ultimi saranno resi noti, non appena disponibili, sul sito istituzionale dell'Ente. Intanto l'on. Alessandro Pagano ha presentato un'interrogazione urgente al Ministro dello sviluppo economico in cui sostiene che l'incendio del 15 marzo «non è che l'ultimo episodio di una lunga serie di incidenti verificatisi all'interno della raffineria, con gravi ripercussioni a livello ambientale e della sicurezza, che dimostra la scarsa capacità gestionale dei vertici del colosso energetico ma anche l'obsolescenza degli impianti dato che le tecnologie di ultima generazione sono in grado di risolvere simili emergenze in mezz'ora e non dopo oltre due ore». «Il disastro di qualche giorno fa - prosegue il deputato di Nuovo Centrodestra - dimostra inoltre come gli investimenti previsti dal management Eni non siano affatto risolutivi, in quanto basati su vecchie logiche gestionali e sulla volontà di mantenere in piedi impianti superati e mal gestiti».

M. C. G.

20/03/2014

Nuovo impianto antincendio nel plesso S. Giovanni Bosco

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Milena

Nuovo impianto antincendio

nel plesso S. Giovanni Bosco

Giovedì 20 Marzo 2014 CL Provincia, e-mail print

Milena. L'amministrazione comunale ha ritenuto di dover procedere ad interventi nel plesso scolastico san Giovanni Bosco per la manutenzione dell'impianto antincendio e l'ampliamento dell'impianto per la sala mensa e la biblioteca comunale. Tali interventi saranno realizzati prima della riapertura del plesso, oggi chiuso per interventi nel prospetto. La ditta Sitec di San Cataldo ha presentato dei preventivi di spesa. Il ripristino dell'impianto antincendio al San G. Bosco avrà un costo di 1.400 euro. L'ampliamento dell'impianto di rilevazione del fumo nella sala mensa avrà un costo di 2.100 euro. La manutenzione dell'impianto antincendio presso la biblioteca comunale avrà un costo di 480 euro, per un totale di 3.980 euro.

20/03/2014

Il sindaco nomina i due assessori mancanti Serradifalco.

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Il sindaco nomina i due assessori mancanti Serradifalco.

Ricomposto il plenum della Giunta dopo ben 16 mesi e una crisi politica continua: i new entry sono indipendenti

Giovedì 20 Marzo 2014 CL Provincia, e-mail print

Serradifalco. Dopo sedici mesi, ieri pomeriggio è stato ufficialmente ricomposto il plenum della Giunta comunale. Il sindaco Giuseppe Maria Dacquì, come aveva anticipato domenica scorsa, alla presenza del vice sindaco Cettina Gibaldi e dell'assessore Pasquale Lalumia, ieri ha provveduto alla nomina dei due nuovi assessori. Si tratta di Pietro Cordaro e Roberto Alfonso Insalaco, entrambi indipendenti.

Pietro Cordaro è perito minerario, ha 50 anni, è commerciante ed assicuratore, e per diversi anni è stato in prima fila nel campo del volontariato attraverso la Protezione civile locale. Roberto Alfonso Insalaco, invece, è geometra ed ha 37 anni. I due neo assessori, che hanno giurato ieri pomeriggio davanti al sindaco e alla presenza del segretario comunale, si sono detti onorati del fatto di essere stati individuati dal primo cittadino per far parte della sua Giunta.

Il sindaco Dacquì, nel mostrare soddisfazione per la ricomposizione del plenum della sua Giunta, ha tenuto a sottolineare:

«La mia scelta è caduta su persone politicamente indipendenti impegnate nella società civile e desiderose di dare il proprio contributo alla comunità in cui vivono ed operano». Il sindaco ha anche annunciato che, quanto prima, andrà a definire l'attribuzione delle deleghe assessoriali.

Con la nomina dei due assessori, la Giunta comunale è ora totalmente composta da indipendenti. In origine, quando il sindaco Dacquì venne eletto, la Giunta era composta da un assessore per ognuna delle quattro forze politiche che lo avevano sostenuto nel corso delle vittoriose elezioni amministrative del 2010 (Udc, Pd, Strata Nova e Gruppo Cigna).

Successivamente, prima la Strata Nova e poi il Gruppo Cigna nel novembre del 2012 hanno ritirato le rispettive rappresentanze dalla Giunta. L'Udc, nel momento in cui s'è dimesso l'allora vice sindaco Totò Venti, non ha ritenuto di dover indicare un proprio componente; infine, di recente, anche il Pd, l'ultima forza politica ad avere un rappresentante in Giunta con Francesco Valenti, ha annunciato le dimissioni di quest'ultimo.

Ieri il ritrovato plenum della Giunta è stato festeggiato con una torta.

Carmelo Locurto

20/03/2014

Attentato incendiario per un imprenditore edile

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

La Sicilia (ed. Caltanissetta)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Auto in fiamme in via borremans

Attentato incendiario

per un imprenditore edile

Giovedì 20 Marzo 2014 Caltanissetta, e-mail print

In un orario insolito per questo tipo di "avvertimenti" (erano per le 22,15), l'altra sera in via Borremans è stato lanciato un chiaro "messaggio" intimidatorio ad un imprenditore edile nisseno. Ignoti, infatti, hanno infatti preso di mira la sua auto lasciata in sosta davanti all'edificio in cui l'uomo abita. La Fiat Multipla andata a fuoco è intestata alla moglie dell'imprenditore (che ha 50 anni) ma la Polizia, intervenuta sul posto con una pattuglia della Sezione Volanti, mentre i vigili del fuoco erano impegnati a domare le fiamme, non ha dubbi sul fatto che destinatario dell'avvertimento sia l'imprenditore. Le fiamme che si sono sprigionate dalla monovolume hanno rischiato di danneggiare altri veicoli che erano posteggiati lì vicino e addirittura il prospetto dell'edificio, ma per fortuna l'intervento tempestivo e risoluto dei vigili del fuoco ha evitato che ciò accadesse. Ad intervento eseguito, nei pressi della Multipla, i vigili del fuoco e i poliziotti della Sezione Volanti hanno rinvenuto uno straccio parzialmente bruciato imbevuto di benzina che è stato sequestrato dagli agenti della Polizia Scientifica intervenuta anch'essa per un sopralluogo. Assolutamente, scontato, quindi, che si è trattato di un vero e proprio avvertimento nei confronti dell'imprenditore. La Polizia è già al lavoro per risalire agli autori dell'attentato.

20/03/2014Äld

Giarre

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 20/03/2014

[Indietro](#)

Giarre

Giovedì 20 Marzo 2014 Catania (Provincia), e-mail print

«Le finanze del Comune sono contingentate con il piano di risanamento approvato in Consiglio e all'esame del ministero degli Interni. Pertanto occorre assegnare la priorità a obiettivi rispetto ai quali il progetto di creare un polo museale non può che essere subordinato». Le parole del sindaco Roberto Bonaccorsi frenano gli entusiasmi sulla possibilità di assistere nel 2015, ovvero in occasione del bicentenario dell'autonomia di Giarre da Mascali, alla nascita di un polo museale che raccolga reperti archeologici ascrivibili all'esistenza di un'antica colonia greca nel territorio di Giarre: ovvero Kallipolis. Tuttavia, sebbene il 2015 non possa rappresentare una scadenza inderogabile, qualche studioso giarrese inizia ad attivarsi. Interviene sulla questione l'avvocato Sidro Barbagallo, che da anni ripercorre la storia di Giarre documentando l'esistenza di Kallipolis. «Documentazioni storiche supportate da rinvenimenti archeologici nel nostro territorio - afferma - raccontano di una colonia dell'VIII sec. a. c. Nel 1815 furono ritrovate in via Carolina 142 monete di epoca sia greca che romana, adesso conservate nel gabinetto numismatico dell'università degli studi di Palermo. Nella zona della "Cutula", ovvero nella località a monte della frazione giarrese di Santa Maria La Strada, furono invece rinvenute punte di frecce ascrivibili al periodo greco. Diverse sono poi le giare romane (dolia), rivenute a Giarre e adesso ubicate nel museo di Naxos. Recuperare tale patrimonio potrebbe essere determinante in funzione dell'incentivazione di un comparto come il turismo».

Interviene, l'assessore alla Cultura, Antonino Raciti: «Il polo museale non comprenderebbe soltanto i reperti archeologici della zona, ma anche un'area dedicata al presepe. L'idea è quella di dismettere i locali, allora concessi in locazione dalla fondazione "Bonaventura" per adibirli a museo». Precisa il sindaco Roberto Bonaccorsi: «La sede del museo potrebbe essere il "Palazzo delle Culture", ma occorrono finanziamenti regionali o europei. Per ora però, ci preme trasferire gli uffici tecnici di via Principessa Jolanda in immobili anti-sismici, così come ci ha richiesto la Protezione civile».

Umberto Trovato

20/03/2014

Come ottimizzare i consumi energetici

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 20/03/2014

[Indietro](#)

Bando di gara a Piazza Armerina

Come ottimizzare

i consumi energetici

Giovedì 20 Marzo 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. Il Comune di Piazza Armerina ha pubblicato il bando per l'affidamento della redazione del Paes, il Piano d'azione per l'energia sostenibile. E' stato il dirigente del settore comunale Protezione Civile e Politiche Ambientali, Mauro Mirci, con la determinazione n° 12020 dello scorso 18 marzo 2014 ad approvare lo schema di avviso ed i relativi allegati per l'affidamento del servizio di redazione del Paes del Comune di Piazza Armerina.

La determinazione è stata pubblicata ieri e consentirà a tutti i professionisti interessati di proporre delle offerte, la scadenza per la presentazione delle stesse al protocollo generale del Comune, è stata fissata dal dirigente Mirci per le ore 12 del prossimo 4 aprile. Il Paes che punta alla ottimizzazione dei consumi energetici e alla conseguente riduzione dei gas serra è stato ideato nell'ambito del "Patto dei sindaci" e con riferimento al piano "20-20-20" dell'Unione Europea che propone la riduzione, entro il 2020, del 20 per cento nei consumi energetici, un incremento del 20 per cento nell'utilizzo di energie rinnovabili e una riduzione del 20 per cento nelle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Con il Paes si avvierà un percorso virtuoso che, insieme a obiettivi di sostenibilità ambientale condivisi sulla base di protocolli europei, si propone di perseguire anche finalità di contenimento della spesa energetica e di efficientamento energetico.

Mar. fur.

20/03/2014

Aperta «Sp 180» dopo un mese dalla chiusura 33

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Caltagirone.

Aperta «Sp 180»

dopo un mese dalla chiusura 33

La strada, importante via di fuga della Protezione civile

era stata interessata da lavori a una condotta idrica

Giovedì 20 Marzo 2014 Cronaca, [e-mail](#) [print](#)

Pronta l'elipista al servizio dell'ospedale di Leonforte

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Manca solo il collaudo e... la cerimonia di inaugurazione

Pronta l'elipista al servizio dell'ospedale di Leonforte

Giovedì 20 Marzo 2014 Prima Enna, e-mail print

Leonforte. Naturalmente ci sarà bisogno del collaudo e, poi, dell'inevitabile inaugurazione, ma la sostanza è che è stata completata l'elipista che si trova nello spiazzare all'interno dell'ospedale "Ferro - Branciforti - Capra" di Leonforte.

Momento atteso da diverso tempo. Si sa, infatti, del farraginoso iter della pratica e della realizzazione dei lavori, a causa di un contenzioso tra Comune e ditta appaltatrice, cosa che ha ritardato di qualche mese il completamento della vitale struttura, per il buon funzionamento e completamento del nosocomio leonfortese. Gli elisoccorsi, provenienti da tutta la Sicilia e oltre, adesso, potranno operare in partenza e in arrivo, senza sospensione di sorta e non sarà più necessario fare ricorso a sedi provvisorie del luogo, come, in particolare, il campo sportivo o il posteggio del cimitero della città.

La piazzola si trova accanto all'ospedale Fbc, in contrada San Giovanni, è stata realizzata coi fondi del Pon Fesr 2007-2013 e un contributo della Protezione civile della Regione, dopo l'assegnazione dei lavori alla ditta "Costrubo" di Messina e il subappalto all'impresa di costruzioni leonfortese di Gaetano Debole. Il tutto per la spesa di 229.186,06 euro. Se si pensa alle varie problematiche che attengono alla vicenda attuale del Fbc, la realizzazione dell'elipista rappresenta un segnale assolutamente positivo sul futuro non solo della struttura, ma soprattutto del diritto alla salute degli oltre 40 mila utenti della salute che risiedono nel Distretto sanitario D21, ovvero nei Comuni della stessa Leonforte, Agira, Assoro, Nissoria e Regalbuto. Con la realizzazione di un attrezzatissimo pronto soccorso, la conferma e il rafforzamento dei reparti di Medicina, Chirurgia, Radiologia, Riabilitazione, un adeguato numero di posti letto e quant'altro necessario a che il Fbc possa dirsi un ospedale a tutti gli effetti. Anche se non si parla più del Punto Nascita e che sarebbe il caso il riaprire il discorso sul tavolo della Regione Sicilia, dell'assessore alla Salute e della Commissione.

Carmelo Pontorno

20/03/2014

Il torrente sarà bonificato Punta Braccetto.

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Il torrente sarà bonificato Punta Braccetto.

Lavori urgenti per eliminare i detriti dall'alveo

Giovedì 20 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

Il torrente di Punta Braccetto sarà interessato da un'azione di bonifica Alessia Cataudella

Punta Braccetto. Sono stati approvati dal Comune di Ragusa lavori di somma urgenza, per un importo di € 4.480,00, necessari alla bonifica del torrente "Cava Mistetta" in corrispondenza del ponte di Punta Braccetto fino al tratto di pertinenza del territorio comunale di Ragusa.

La necessità di effettuare tale intervento era stata accertata dai tecnici comunali del servizio di Protezione civile che nel corso di due sopralluoghi avevano riscontrato in prossimità del ponte, all'interno del perimetro urbano, presenze di arbusti e sterpaglie varie che ostruivano il regolare deflusso delle acque. Tale lavoro è stato disposto con determina dirigenziale n. 438 del 14 marzo del VI Settore, prevedendo sia la rimozione dei residui fluviali incastrati tra i pilastri del ponte sito all'interno del centro abitato di Punta Braccetto, sia il ripristino delle condizioni naturali dell'alveo del torrente senza modificarne la sezione idraulica né la pendenza longitudinale del torrente. Con lo stesso atto si è provveduto ad affidare tali interventi alla ditta Battaglia Gaudenzio con la migliore offerta di €4.000,00 oltre Iva. Una necessità che chi vive la frazione sente cogente e improcrastinabile. A sollevare il problema, nelle scorse settimane, erano stati gli stessi residenti della borgata a mare che ricade a metà tra le competenze dei Comuni di Ragusa e di S. Croce.

Gli abitanti di Punta Braccetto hanno fatto richiesta di intervento all'Amministrazione comunale di Ragusa per la ripulitura dell'alveo del torrente dai detriti. I residenti e i rappresentanti dei camping Baia dei coralli, Scarabeo e Rocca dei Tramonti si erano fatti avanti perché fosse risolta la situazione e per avere un riscontro che, a quanto pare, non è mancato di arrivare.

20/03/2014

Sabato al via i primi interventi di bonifica

La Sicilia - Ragusa - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

palazzo degli studi

Sabato al via i primi interventi di bonifica

Giovedì 20 Marzo 2014 Ragusa, e-mail print

lo striscione degli studenti del classico Studenti e docenti del Liceo classico hanno vinto la loro prima battaglia: il sindaco Ignazio Abbate ha firmato l'ordinanza con cui stabilisce la chiusura del Palazzo degli studi da sabato 22 marzo a domenica 30 marzo, per consentire gli interventi di "bonifica" del terzo piano. In particolare saranno effettuati gli interventi di rimozione del guano che attualmente invade i corridoi e le aule, e la disinfestazione. Dato che la formazione del guano è causata dalla libera circolazione dei volatili nell'ambiente, subito le operazioni di rimozione dei rifiuti saranno anche sigillati tutti gli infissi.

L'annuncio era già arrivato la settimana scorsa, quando l'associazione "Amici del Campailla" era andata a consegnare al sindaco le firme raccolte in piazza Matteotti a sostegno di questa causa. Intanto sulla questione del finanziamento del progetto per la messa in sicurezza del Palazzo, è intervenuto con un commento il consigliere comunale Alessio Ruffino: "Bisogna percorrere ogni strada possibile per salvaguardare la sicurezza del Palazzo degli Studi - ha detto -. L'ipotesi di un finanziamento complessivo, nel quadro degli interventi destinati dal governo nazionale alla sicurezza delle scuole, deve essere da sprone per lasciare una impronta sul glorioso Istituto. Il progetto, già cantierabile, all'esame della Protezione civile, è stato adeguato dall'amministrazione comunale e la notizia dell'invio della relazione al Ministero per poter usufruire del finanziamento, conclude un lungo iter progettuale. E' giunto il momento che la politica dia davvero un segnale alla comunità - ha proseguito Alessio Ruffino -, per non farci davvero apparire emarginati dalla scelte che il governo nazionale andrà a fare. I parlamentari nazionali non perdano questa occasione. Adesso serve concretizzare la copertura finanziaria ridando corpo e lustro alla storia di questa Città. Su questo scenario saremo pronti a contribuire con la politica nazionale per dare forza e una impronta alla storica sede del glorioso liceo classico in corso Umberto, eroso ormai dall'inesorabile incedere del tempo".

c. b.

20/03/2014

Äld

Schembari e la Di Paola a segno a Vittoria

La Sicilia - RG Sport - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Successo dell'ecotrail della val d'ippari valido come 4ª prova del Gp Ibleo

Schembari e la Di Paola a segno a Vittoria

Giovedì 20 Marzo 2014 RG Sport, e-mail print

vincenzo schembari (padua rg) e concetta di paola (barocco running rg) leader a vittoria Un magico bis per Il ragusano Vincenzo Schembari, vincitore domenica a Vittoria della prima prova del campionato regionale di Ecotrail, che s'è svolta sui 17 km ricavati all'interno della riserva naturale del Pino d'Aleppo e valida come 4ª prova del Gp Ibleo. La prova era organizzata dall'Asd Sportaction e dalla No al Doping Ragusa; presenti all'evento anche Legambiente e il comitato No Muos e il patrocinio dell'evento del Comune di Vittoria e della Protezione Civile. Schembari ha preceduto Enzo Taranto e Giorgio Mirabella. Tra le donne vittoria di Concetta Di Paola, davanti alle compagne di squadra Laura Cascone e Angela Carnemolla.

Tutti i piazzamenti degli iblei.

PADUA RAGUSA: 1) Vincenzo Schembari 1h18'35"; 4) Giorgio Mirabella 1h25'44"; 5) Massimo Canzonieri 1h26'36"; 6) Carmelo Spata 1h26'41"; 9) Giuseppe Licitra 1h28'07"; 11) Gianluca Carfi 1h30'23"; 22) Giorgio Cavalieri 1h34'35"; 27) Salvatore Nicastro 1h36'18"; 31) Leandro Lucenti 1h38'23"; 42) Massimo Pluchino 1h42'14"; 65) Carmelo Giummarra 1h48'30"; 105) Dario Tumino 2h01'58"; 124) Giuseppe Russo 2h13'22"; 147) Rossella Trovato 2h38'23".

NO AL DOPING: 2) Enzo Taranto 1h23'44"; 21) Sergio Naselli 1h34'11"; 30) Marco Caruso 1h37'49"; 34) Giovanni sanzone 1h40'27"; 35) Giuseppe D'Agosta 1h40'42"; Salvatore Gianchino 1h41'52"; 43) Filippo Bertone 1h43'08"; 66) Gialuca Filoramo 1h48'30"; 77) Enzo Giudice 1h53'19"; 79) Dario Dezio 1h53'16"; 91) Giovanni Cascone 1h56'09"; 95) Enzo Tidona 1h57'16"; 101) Emanuele Mugnas 2h00'35"; 110) Fabio Piccione 2h04'08"; 111) Vito Mauro Pinizzotto 2h04'08"; 114) Gaetano Bisaccia Vizzini 2h04'40"; 119) Daniele Denina 2h09'38"; 123) Nunzio Marino 2h12'09"; 130) Giovanni Caruso 2h21'03"; 149) Davide Recupero 2h45'; 154) Guglielma Taranto 2h49'40"; 158) Elio Raffaele Sortino 3h12'10".

BAROCCO RUNNING RAGUSA: 7) Salvatore Gennuso 1h26'50"; 18) Emanuele Criscione 1h33'04"; 56) Salvatore Trapani 1h46'42"; 64) Giovanni Sciortino 1h48'15"; 69) Luca Genovesi 1h48'52"; 81) Tonino Spatola 1h54'32"; 84) Giorgio Platania 1h55'33"; 85) Carmelo Pulino 1h55'33"; 118) Concetta Di Paola 2h09'; 125) Stefan Affè 2h13'46"; 128) Laura Cascone 2h14'12"; 141) Angela Carnemolla 2h29'43"; 153) Mirella Mazza 2h48'50".

TRE COLLI SCICLI: 12) Carmelo Galesi 1h30'46"; 38) Giovanni Scivoletto 1h41'40"; 52) Alessandro Assenza Parisi 1h45'23"; 89) Francesco Tidona 1h56'02"; 155) Claudio Trovato 2h52'51"; RUNNING MODICA: 17) Giovanni Scifo 1h32'47"; 29) Giuseppe Giunta 1h37'12"; 58) Francesco Inserra 1h47'06"; 62) Giovanni Ciciarella 1h47'41"; 73) Giuseppe Vindigni 1h51'14"; 131) Claudio Maci 2h22'02".

IL CASTELLO CITTA' Di MODICA: 49) Vincenzo Di Raimondo 1h43'59"; 94) Giovanni Di Raimondo 1h57'16"; 139) Carmelo Di Stefano 2h29'25"; 142) Angelo Modica 2h29'43"; 146) Giorgio Di Stefano 2h37'36".

MODIPA MODICA: 143) Inge Hack 2h30'20".

E. C.

20/03/2014

Il parco Robinson diventerà l'area di Protezione civile

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Il parco Robinson diventerà

l'area di Protezione civile

Giovedì 20 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Approvato il progetto di adeguamento dell'area di via Madre Teresa di Calcutta da destinare a ricovero di protezione civile. Il finanziamento, di circa 600mila euro, rientra nell'ambito del Po-fesr 2007-2013 e impegna la ditta che si aggiudicherà l'appalto a completare l'opera entro 4 mesi dalla consegna dei lavori. «Pensiamo che l'area possa essere pronta per la metà del prossimo anno», dichiara l'assessore Maria Grazia Cavarra che ha seguito l'iter di approvazione e che aggiunge: «Nelle intenzioni dell'Amministrazione c'è la priorità di mantenere fruibile il Parco Robinson durante il periodo dei lavori, anche se chiaramente occorrerà la sua messa in sicurezza. La sua destinazione ad area di ricovero ci permetterà di portare a compimento il nostro più vasto progetto di riqualificazione dell'intera area: basti pensare agli interventi di sistemazione della struttura tensostatica o ai servizi».

20/03/2014

Il Comune premia 30 studenti mini-volontari di pronto soccorso

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Il Comune premia 30 studenti

mini-volontari di pronto soccorso

Giovedì 20 Marzo 2014 Siracusa, e-mail print

Cerimonia di premiazione ieri mattina alla scuola Archia di monte Tosa. A completamento del corso, i 30 ragazzi hanno ricevuto dalle mani dell'assessore alla Protezione civile, Maria Grazia Cavarra, la maglietta che li identifica come mini-volontari e l'attestato di partecipazione, che gli è stato consegnato dai volontari di protezione civile appartenenti al gruppo vigili del fuoco in congedo. «E' stata una bella ed entusiasmante esperienza per i ragazzi - ha detto l'assessore Cavarra - che hanno avuto la possibilità di partecipare al corso, che li ha arricchiti nella cultura della prevenzione. A conclusione vorrei rivolgere un ringraziamento a nome dell'amministrazione, ai nostri dipendenti, ai volontari dei vigili del fuoco in congedo, e ai ragazzi, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa».

20/03/2014

«Le Giornate di Primavera»

La Sicilia - Trapani - Articolo

La Sicilia (ed. Trapani)

""

Data: 20/03/2014

Indietro

«Le Giornate di Primavera»

Nel fine settimana tornano le Giornate di Primavera, un'occasione per puntare l'attenzione sul patrimonio artistico, archeologico e monumentale del territorio. A Marsala e Trapani siti aperti

Giovedì 20 Marzo 2014 Trapani, e-mail print

il decumano, nel parco archeologico di Lilybeo Il fine settimana tornano le giornate Fai di Primavera, un'occasione per puntare l'attenzione sul patrimonio artistico, archeologico e monumentale del territorio.

Con la collaborazione del Museo archeologico regionale «Lilibeo», diretto da Maria Luisa Famà e del gruppo Fai di Marsala, coordinato da Clara Ruggieri, è stata organizzata un'iniziativa, dal titolo «Lilibeo-Marsala: una città pluristratificata». Un tour e un'occasione per visitare i siti archeologici che si trovano dentro la città. Ma non si può fare a meno di notare come le aree archeologiche visitabili, che solitamente sono accessibili dal baglio Anselmi, non godano di buona vista. La vastissima zona recintata che arriva fino al Decumano e poi prosegue per l'Insula è ricoperta dalla vegetazione spontanea cresce in tutte le zone dove ancora non si è scavato e anche i cartelli che segnalano i siti archeologici sono illeggibili, sbiaditi dalle intemperie e arrugginiti. Difficile poter attingere informazioni, come non risultano esserci piccole guide (che potrebbero essere distribuite al Baglio Anselmi) che consentano una visita documentata dei pregevoli siti. Sarebbe auspicabile, infatti, garantire al visitatore e all'interessato una informazione tutto l'anno e non solo nelle giornate di sabato e domenica quando «apprendisti Ciceroni» saranno in grado di dare ai visitatori le informazioni necessarie. L'Area sarà aperta da Piazza della Vittoria dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. All'iniziativa hanno aderito molte scuole, il sesto Circolo Sirtori, l'Istituto Garibaldi - Pipitone, l'Istituto A. De Gasperi, l'Istituto Luigi Sturzo, l'Istituto Giovanni XXIII-Cosentino, il Liceo Scientifico P. Ruggieri, il Liceo Pascasino, l'Istituto Tecnico Garibaldi.

Inoltre, tra le iniziative in programma, sabato alle 16.00, al Decumano Massimo (ingresso da Porta Nuova) gli studenti del Liceo Classico presenteranno «Ti racconto Lilibeo», reading di fonti classiche, intercalate con brani musicali che rievocano vicende e personaggi della città antica.

Dalle 9.00 alle 13.00, invece, sarà possibile visitare l'Ipogeo di Crispia Salvia (via M. D'Azeglio, 41), una tomba a camera di epoca romano-imperiale unica per la ricchezza della decorazione pittorica. Dall'Ipogeo si potrà proseguire la visita nelle aree archeologiche di via del Fante e via Struppa, lembi della necropoli di Lilibeo.

Maria Luisa Famà, direttore del Museo Archeologico Regionale «Lilibeo» spiega però che la novità di questa edizione sarà l'apertura straordinaria (domenica dalle 9.00 alle 13.00), del Complesso monumentale di Santa Maria della Grotta in Piazza Stadio «Testimonianza emblematica della millenaria stratificazione storico-archeologica di Lilibeo-Marsala. Infatti l'area, caratterizzata da grotte come dice lo stesso nome, fu utilizzata in epoca punica come necropoli, come cava nel periodo imperiale, come cimitero dalla prima comunità cristiana e nell'XI secolo divenne sede di una comunità di monaci basiliani, subendo nel tempo una serie di trasformazioni fino all'aspetto monumentale settecentesco che si deve all'intervento dell'architetto trapanese Giovan Biagio Amico».

«Il sito - scrive Maria Luisa Famà - che merita una particolare attenzione per la straordinaria decorazione pittorica di altari e cappelle delle grotte (XII-XVII secolo), sarà eccezionalmente aperto grazie anche alla collaborazione della Protezione civile che affianca il Fai». La direttrice auspica che «anche quest'anno l'iniziativa sortirà un grande richiamo di visitatori, come nelle precedenti edizioni che hanno registrato migliaia di presenze, e sarà un'importante occasione per far "rivivere" il luogo del cuore dei marsalesi, l'Area archeologica di Capo Boeo, chiamata "Parco" da tanti anni e profondamente

«Le Giornate di Primavera»

inscritta nella coscienza civica di questa città».

A Trapani sarà possibile visitare la Colombaia, sabato dalle 10 alle 16 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 16 (solo per iscritti Fai). Anche in questo caso le visite guidate saranno tenute dagli studenti dell'Istituto Giovanni XXIII di Paceco, dall'Istituto Sciascia, indirizzo turistico di Erice, dal Liceo Scientifico Fardella e dal Liceo Rosina Salvo. In collaborazione con la Fiab si potranno noleggiare le biciclette in corso Italia o alla Baia dei mulini

m. d.

20/03/2014

Nuorese, paesino a rischio isolamento E il sindaco trasferisce l'ufficio in strada

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)*"Nuorese, paesino a rischio isolamento E il sindaco trasferisce l'ufficio in strada"*Data: **20/03/2014**

Indietro

Cronache

20/03/2014

Nuorese, paesino a rischio isolamento

E il sindaco trasferisce l'ufficio in strada

Singolare protesta del primo cittadino a Gadoni nella provincia di Nuoro.

«La gente ha diritto a vivere qui». Ma il dissesto idrogeologico e l'alluvione hanno danneggiato la carreggiata, l'unica per raggiungere il piccolo comune.

L'ufficio del sindaco è un gazebo bianco e giallo piazzato sul ciglio della strada, a due passi dal burrone. Succede a Gadoni, in provincia di Nuoro, dove il primo cittadino sta protestando contro la chiusura del suo paese per la chiusura della strada da parte della Provincia.

nicola pinna

GADONI (NUORO)

Ti consigliamo:

Niente poltrona in pelle, né scrivania tirata a lucido. L'ufficio del sindaco è un gazebo bianco e giallo piazzato sul ciglio della strada, a due passi dal burrone, dove il sole degli ultimi giorni ha asciugato le tracce del fango. Tutt'intorno c'è lo spettacolo primaverile della valle del Flumendosa, ma il primo cittadino di Gadoni non ha organizzato questo trasloco per godersi il panorama. È qui per una battaglia, che rischia di essere dura e anche lunga. Il suo paese, un borgo minerario di 900 anime, seminascosto tra boschi verdi e grandi canyon, ora rischia l'isolamento.

La strada numero 8 che porta a Seulo è stata chiusa al traffico dalla Provincia di Nuoro per questioni di sicurezza: le frane e il dissesto idrogeologico, negli ultimi vent'anni, hanno mostrato più volte la loro potenza, ma l'alluvione di novembre ha reso la situazione decisamente più grave. Gli ingegneri sostengono che sia necessario uno studio geologico e un lungo intervento di sistemazione dell'asfalto, ma il Comune non accetta il divieto di transito. Il sindaco Antonello Secci ha firmato subito un'altra ordinanza, ha riaperto la strada e per protesta ha trasferito il suo ufficio al chilometro otto, in un punto in cui il vento soffia sempre forte e la rete telefonica salta di continuo. «La gente di Gadoni ha il diritto di vivere tra le montagne e io sono pronto alla lotta per evitare l'ulteriore isolamento: i servizi essenziali ci mancano e ora non possiamo accettare che ci venga anche impedito anche di spostarci - attacca il primo cittadino - Si sapeva da molti anni che questa strada è stata realizzata male: non bisognava aspettare che la situazione si facesse così grave».

Mentre le auto vanno e vengono, all'interno del suo gazebo-ufficio il sindaco Secci organizza un incontro con la Protezione civile e ripercorre la storia di una strada che vent'anni fa divenne famosa per il viadotto più alto d'Europa. «I cedimenti sono stati tanti, ma i campanelli d'allarme sempre ignorati. Per i cittadini di Gadoni, ma anche per i vicini di casa di Seulo, la provinciale 8 è di fondamentale importanza. E per questo mi sono assunto la responsabilità di consentire il passaggio delle auto». Ma solo di giorno. Al tramonto, a sbarrare il passaggio ci pensano i barracelli e sempre loro, di primo mattino, risollemano le sbarre. I mezzi pesanti, ovviamente, devono stare alla larga, ma così i servizi essenziali sono

Nuorese, paesino a rischio isolamento E il sindaco trasferisce l'ufficio in strada

assicurati. «La provinciale divide a metà il territorio comunale e se impediamo il transito le aziende che si trovano nelle parti a sud sono costrette a chiudere. In più, molta gente non può usufruire dei servizi sanitari assicurati solo negli altri paesi».

I centri vicini, comunque, non se la passano meglio. A Seulo, Esterzili e Sadali non c'è neppure l'acqua potabile: «Per ora stiamo sfruttando alcune sorgenti naturali, ma appena smetterà di piovere saremo a secco - denuncia il primo cittadino di Seulo, Giuseppe Carta - L'alluvione di novembre ha provocato una frana proprio nel punto in cui passa la condotta idrica ma nessuno si è preoccupato. L'acqua, di conseguenza, non arriva». Il problema, comunque, non è l'unico. «Due delle tre strade che collegavano il nostro comune con il resto della provincia sono chiuse da mesi, gli autobus non possono viaggiare e i ragazzi per arrivare a scuola devono fare il giro della montagna percorrendo più di ottanta chilometri».

@nicola_pinna

Cagliari: tanti big sul palco insieme per l'alluvione

Articolo

Libertà

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Cagliari: tanti big sul palco
insieme per l'alluvione

CAGLIARI - I big della musica e dello spettacolo insieme sul palco per restituire agli studenti sardi le scuole distrutte dall'alluvione. Il jazzista Paolo Fresu ha chiamato a raccolta Gianna Nannini, Ornella Vanoni, Raphael Gualazzi, Stadio, AfterHours, Paola Turci, Samuele Bersani, Patti Pravo, Ron, Cristiano De André e Alice, oltre ai principali musicisti sardi e agli attori Neri Marcorè, Lella Costa, Ascanio Celestini, Geppi Cucciari, per dar vita ad una lunga serata, intitolata *Sardegna chi_ama*, in programma il 31 maggio, a Cagliari, all'Arena Grandi Eventi di Sant'Elia. A questo elenco, destinato a crescere, si uniranno i contributi video di altri testimonial come Giorgia, Elisa, Franco Battiato, Claudio Baglioni, Pino Daniele. Le somme raccolte verranno destinate agli interventi in favore delle 61 scuole danneggiate dall'alluvione dello scorso 18 novembre.

20/03/2014

<!--

Data:

21-03-2014

Noodls

Canale di Sicilia - Mare Nostrum: soccorsi altri 1000 migranti in meno di 24 ore

Ministero della Difesa (via noodls) /

Noodls

"Canale di Sicilia - Mare Nostrum: soccorsi altri 1000 migranti in meno di 24 ore"

Data: **21/03/2014**

[Indietro](#)

20/03/2014 | News release

Canale di Sicilia - Mare Nostrum: soccorsi altri 1000 migranti in meno di 24 ore
distributed by noodls on 20/03/2014 23:07

[Print](#) [Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Le navi della Marina Militare hanno soccorso ieri e durante la notte altri barconi di migranti provenienti dalle coste del nord Africa, portandone in salvo circa 1000 in meno di 24 ore

Nelle attività di soccorso sono state impegnate per tutta la notte la nave anfibia San Giusto, le fregate Maestrale e Zeffiro e il pattugliatore Sirio.

Attualmente è impegnata in una operazione di soccorso anche la fregata Euro.

A supporto delle operazioni della Marina Militare sono intervenute anche la Capitaneria di Porto, con un aeromobile, e la nave Dattilo CP 940.

I circa mille naufraghi tratti in salvo nelle ultime ore si aggiungono ai 2128 migranti soccorsi nei giorni scorsi dalle navi della Marina Militare impegnate nel dispositivo interforze Mare Nostrum, in collaborazione con le motovedette della Capitaneria di Porto e con tre navi mercantili.

Tra loro tante donne e bambini, di diverse nazionalità.

Äld

Dipartimento regionale Protezione civile approva il progetto per l'area di ricovero al Parco Robinson, a Siracusa**Ondaiblea.it***"Dipartimento regionale Protezione civile approva il progetto per l'area di ricovero al Parco Robinson, a Siracusa"*Data: **20/03/2014**[Indietro](#)

Dipartimento regionale Protezione civile approva il progetto per l'area di ricovero al Parco Robinson, a Siracusa

Giovedì 20 Marzo 2014 16:10

Redazione

Visite: 45

Sezione: Notizie Siracusa -

Siracusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 20 marzo 2014 – In sede di conferenza dei servizi, il Dipartimento regionale di Protezione civile ha approvato il progetto dei lavori di adeguamento dell'area di via Madre Teresa di Calcutta da destinare a ricovero di protezione civile. Il finanziamento, circa 600mila euro, rientra nell'ambito del PO-FESR 2007-2013, linea di intervento 2.3.1.8. e impegna la ditta che si aggiudicherà l'appalto a completare l'opera entro 4 mesi dalla consegna dei lavori.

“Pensiamo che l'area possa essere pronta per la metà del prossimo anno”: lo dichiara l'assessore Maria Grazia Cavarra che ha seguito l'iter di approvazione e che aggiunge: “Nelle intenzioni dell'Amministrazione c'è la priorità di mantenere fruibile il Parco Robinson durante il periodo dei lavori, anche se chiaramente occorrerà la sua messa in sicurezza. La sua destinazione ad area di ricovero ci permetterà di portare a compimento il nostro più vasto progetto di riqualificazione dell'intera area: basti pensare agli interventi di sistemazione della struttura tensostatica o ai servizi”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

Premiati gli alunni di Archia Siracusa**Ondaiblea.it***"Premiati gli alunni di Archia Siracusa"*Data: **20/03/2014**

Indietro

Premiati gli alunni di Archia Siracusa

Giovedì 20 Marzo 2014 16:09

Redazione

Visite: 40

Sezione: Cultura e Scuola -

Scuola e Università

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Siracusa, 20 marzo 2014 – Cerimonia di premiazione questa mattina alla scuola Archia di monte Tosa.

A completamento del corso, infatti, i 30 ragazzi hanno ricevuto dalle mani dell'assessore alla Protezione civile, Maria Grazia Cavarra, la maglietta che li identifica come mini volontari e l'attestato di partecipazione, che gli è stato consegnato dai volontari di protezione civile appartenenti al gruppo vigili del fuoco in congedo.

“È stata una bella ed entusiasmante esperienza per i ragazzi – ha detto l'assessore Maria Grazia Cavarra – che hanno avuto la possibilità di partecipare al corso, che li ha arricchiti nella cultura della prevenzione. A conclusione vorrei rivolgere un ringraziamento a nome dell'amministrazione, ai nostri dipendenti, ai volontari dei vigili del fuoco in congedo, e ai ragazzi, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa.

Una iniziativa che contiamo di riproporre anche per il prossimo anno cercando di coinvolgere altri istituti nella promozione della cultura della sicurezza e della solidarietà”.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV
Äld

Ragusa. Convegno su "Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa"

Ragusa. Convegno su "Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa"

Ondaiblea.it

""

Data: **21/03/2014**

Indietro

Ragusa. Convegno su "Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa"

Giovedì 20 Marzo 2014 16:49

Redazione

Visite: 79

Sezione: Notizie Ragusa -

Ragusa

Valutazione attuale: / 0

ScarsoOttimo

Ragusa, 20 marzo 2014 – I saluti del presidente territoriale della Cna di Ragusa, Giorgio Biazzo, del sindaco, Federico Piccitto, e della soprintendente ai Beni culturali e ambientali, Rosalba Panvini, daranno il via, domani, venerdì 21 marzo, al convegno sul tema "Vulnerabilità sismica: Ragusa e il suo centro storico" che si terrà a partire dalle 18 nella sala conferenze Cna di via Psaumida 38.

Un appuntamento promosso dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, con in testa il presidente territoriale Biazzo e il supporto della responsabile organizzativa Antonella Caldarera, che ha voluto così porre l'accento su una questione di scottante attualità per quanto concerne il centro storico del comune ibleo. Sono previsti gli interventi programmati del neodirigente dell'ente di palazzo dell'Aquila, Marcello Dimartino, che si occuperà di illustrare il piano di emergenza comunale, con particolare riferimento alla componente del rischio sismico; quello di Ivo Calì, docente del Dipartimento Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Catania che si soffermerà su "Gli edifici ed il terremoto: alcune riflessioni sul centro storico di Ragusa". Interverranno, tra gli altri, Giorgio Battaglia della Soprintendenza di Ragusa e Giuseppe Dimartino, assessore ai centri storici e all'urbanistica del Comune di Ragusa.

All'iniziativa sono stati invitati anche i rappresentanti del dipartimento regionale di Protezione civile e degli ordini professionali della provincia di Ragusa.

© Riproduzione Riservata (Condizioni) :: Notizie Ragusa e Siracusa, Il Quotidiano del Sudest (Val di Noto) - NoveTV

*Pillole***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **20/03/2014**

Indietro

Giovedì n. 3800 del 20/03/2014 - pag: 10

Pillole

Incendio e paura in via Marciano

PALERMO - Un incendio divampato la notte tra martedì e mercoledì ha distrutto due abitazioni nel capoluogo, in via Rocky Marciano. Le fiamme, secondo quanto hanno ricostruito i pompieri e la Polizia, sarebbero partite da uno scaldabagno. I vigili del fuoco hanno soccorso due uomini, due donne e quattro bambini rimasti intossicati.

Arrestato il titolare di alcune sale bingo in città

PALERMO - Il gip del capoluogo ha disposto gli arresti domiciliari per Elio Lupo, titolare di una serie di società che gestiscono delle sale bingo in città. L'uomo è indagato per una truffa milionaria ai danni della Regione, peculato e minacce ai dipendenti.

Irregolarità nei test per la Facoltà di medicina

PALERMO - Venticinque studenti potranno iscriversi alle Facoltà di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria dell'Università di Palermo. Lo hanno deciso i giudici del Tar, che hanno accolto il ricorso presentato dai giovani per gravi irregolarità nelle prove, in cui non sarebbe stato garantito l'anonimato.

Consiglio comunale: domani la prossima riunione

BAGHERIA (PA) - La presidente del Consiglio comunale bagherese, Caterina Vigilia, ha comunicato tramite una nota ufficiale che per domani mattina, alle ore 9,30 è stata convocata, in seduta ordinaria, la prossima riunione dell'assemblea cittadina.

I geologi: il rischio naturale è un'emergenza del territorio**Quotidiano di Sicilia**

""

Data: 20/03/2014

Indietro

Giovedì n. 3800 del 20/03/2014 - pag: 8

I geologi: il rischio naturale è un'emergenza del territorio

ROMA – Il confronto dei fenomeni franosi tra Europa e Italia è sin troppo evidente. I dati emersi dal convegno dei geologi dei giorni scorsi a Roma dicono che delle 700 mila frane europee ben 500 mila sono avvenute nel territorio nazionale. Merito di un terreno friabile e di tanta libertà concessa al cemento negli anni passati, soprattutto in quella Sicilia regina nazionale del dissesto idrogeologico.

Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, ha le idee chiare. Il suo programma per rimettere in sesto il paese si muove lungo tre direttive scandite nel tempo: “nell'immediato puntare sugli investimenti, nel medio termine fornire la giusta consapevolezza alle persone, e nel lungo periodo pensare a una revisione della normativa”.

Un'azione necessaria perché nel mirino del rischio c'è anche quel patrimonio storico e architettonico di tutta Italia che passa “da Pompei ad Agrigento, alla Valle dei Templi a Sibari”. Siti storici e invidiati finiti, ha spiegato Graziano, “sotto il fango”. Il punto è sempre uno: la prevenzione costa 3-4 volte meno che il dover riparare i danni.

E non parliamo certo di pochi spiccioli. Negli ultimi due anni in Sicilia i danni causati dalle frane e dalle alluvioni sono costati circa due miliardi di euro. Se ne è discusso nel corso del convegno calabrese “Frane & Alluvioni – Come salvaguardare il paesaggio della provincia di Reggio Calabria dai rischi provocati dai fenomeni meteo estremi”, occasione in cui è stato presentato in anteprima assoluta il volume “Il sistema ambientale italiano nel contesto del bacino Mediterraneo” realizzato da un team di studio e ricerca coordinato da Giuseppe Aveni, con il supporto del collegio dei geometri e dei geometri laureati della Provincia di Messina, dell'azienda Foreste Demaniali di Messina, della Regione Siciliana, di MeteoWeb e di altri enti. Un lavoro importante che va ad aggiungersi agli studi, eventi e appelli che riguardano il rischio naturale. La rinnovata sensibilità su questi fenomeni ha smosso le coscienze e fatto lievitare anche le stime sui fondi necessari per mettere in sicurezza la Sicilia: si passa dalla cifra di 1,6 miliardi diffusa dagli addetti ai lavori durante il convegno fino ai 4 miliardi stimati dalla protezione civile nell'ultimo report sul rischio idraulico. Il tema del dissesto è rilevante perché si interseca con molteplici emergenze ambientali correlate tra loro, tra cui il pericolo per la biodiversità e l'erosione, un fenomeno che riguarda la maggior parte delle coste dell'Isola, patrimonio di sostenibilità e di turismo. Dal convegno è emersa la necessità di avviare un restauro geoambientale tramite interventi di ricostruzione delle spiagge utilizzando il trasporto e l'accumulo di sedimenti della stessa tipologia di quelli presenti.

Per un territorio a rischio collasso ci sono amministrazioni che se ne fregano. Stando all'ultimo rapporto Ecosistema Rischio di Legambiente, diffuso lo scorso febbraio, le 73 amministrazioni intervistate, circa il 30% dei comuni a rischio della Regione, hanno dimostrato non solo di non avere ben chiara la logica preventiva del rischio, ma anche di essere succubi ed eredi di una normazione del territorio sin troppo leggera. Il Pai nel piano urbanistico è stato recepito soltanto dal 69% dei comuni intervistati, mentre appena il 42% ha effettuato manutenzione ordinaria. A fronte di questi dati l'88% dei comuni mantiene abitazioni in aree a rischio idrogeologico.

Rosario Battiato

Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa. Domani il convegno promosso dalla Cna territoriale

- Radio RTM Modica

Radio Rtm.it

"Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa. Domani il convegno promosso dalla Cna territoriale"

Data: **20/03/2014**

Indietro

Vulnerabilità sismica nel centro storico di Ragusa. Domani il convegno promosso dalla Cna territoriale
scritto il **20 mar 2014** nella categoria: **Sindacale**

Pubblicata alle ore 10:14:13 - Fonte: redazione - 21 letture - 1 commento.

Saranno i saluti del presidente territoriale della Cna di Ragusa, Giorgio Biazzo, del sindaco, Federico Piccitto, e della soprintendente ai Beni culturali e ambientali, Rosalba Panvini, a dare il via, domani, venerdì 21 marzo, al convegno sul tema "Vulnerabilità sismica: Ragusa e il suo centro storico" che si terrà a partire dalle 18 nella sala conferenze Cna di via Psaumida 38. Un appuntamento fortemente voluto dalla Confederazione nazionale dell'artigianato, con in testa il presidente territoriale Biazzo e il supporto della responsabile organizzativa Antonella Caldarera, che ha voluto così porre l'accento su una questione di scottante attualità per quanto concerne il centro storico del comune ibleo. Sono previsti gli interventi programmati del neodirigente dell'ente di palazzo dell'Aquila, Marcello Dimartino, che si occuperà di illustrare il piano di emergenza comunale, con particolare riferimento alla componente del rischio sismico; quello di Ivo Calì, docente del Dipartimento Ingegneria civile e ambientale dell'Università di Catania che si soffermerà su "Gli edifici ed il terremoto: alcune riflessioni sul centro storico di Ragusa". Interverranno, tra gli altri, Giorgio Battaglia della Soprintendenza di Ragusa e Giuseppe Dimartino, assessore ai centri storici e all'urbanistica del Comune di Ragusa. A partecipare all'iniziativa sono stati invitati anche i rappresentanti del dipartimento regionale di Protezione civile e degli ordini professionali della provincia di Ragusa.

Cagliaritani contro il sindaco Zedda: "No al parcheggio multipiano sotto le mura di Castello"

- Sardiniapost.it

Sardiniapost.it

"Cagliaritani contro il sindaco Zedda: "No al parcheggio multipiano sotto le mura di Castello""

Data: **20/03/2014**

[Indietro](#)

Cagliaritani contro il sindaco Zedda: No al parcheggio multipiano sotto le mura di Castello

Cagliaritani contro il sindaco Zedda: No al parcheggio multipiano sotto le mura di Castello

Articolo pubblicato il 20 marzo 2014

[Tweet](#)

[Pin It](#)

Il grande parcheggio che il Comune di Cagliari sta progettando in via Cammino Nuovo non piace ai cagliaritani: bocciatura dagli abitanti dei quartieri Castello e Stampace, no categorico anche dalle associazioni cittadine.

Il sistema coordinato di parcheggi di scambio che sarà realizzato in via Cammino Nuovo è stato approvato nella fine del 2012, ma proprio negli ultimi giorni sono scaduti i termini per la presentazione delle domande da parte delle ditte che concorreranno all'appalto: in queste settimane il coro di polemiche contro il progetto preliminare, considerato invadente e rischioso per la stabilità di strade, mura e edifici, si è fatto sentire con incontri e manifestazioni.

Si tratta – scrivono i portavoce del comitato del no al progetto – di un multipiano interrato per 15 metri di profondità e produrrà un fortissimo impatto paesaggistico, modificando la percezione della rocca e dei bastioni di Santa Croce. Inoltre la zona è classificata a medio-alto rischio idrogeologico ed archeologico, la stabilità della rocca non è accertabile con sicurezza. Per questo i tempi di realizzazione con relativi disagi si protrarranno per diversi anni.

Ieri pomeriggio una delegazione di cittadini e rappresentanti delle associazioni Italia Nostra, Presidio Piazzale Trento, Cagliari Social Forum è stata ricevuta nel palazzo di via Roma dagli assessori comunali Luisa Anna Marras, Enrica Puggioni e Mauro Coni, dal presidente della Commissione Urbanistica Maurizio Chessa e dal responsabile del Servizio Lavori Pubblici Mario Mossa. L'incontro tra noi e l'amministrazione è stato un muro contro muro – conferma dopo tre ore di riunione Carlo Masu, portavoce per il Presidio Piazzale Trento – hanno ascoltato le nostre perplessità e le proposte alternative presentate da Italia Nostra, come l'idea di utilizzare i 15 milioni del progetto per riscattare il grande parcheggio multipiano sul Terrapieno, ma senza alcuna intenzione di rivedere il piano. L'idea dei rappresentanti del Comune è comunque quella di andare avanti con il progetto di via Cammino Nuovo che sarebbe supportato anche da pareri tecnici favorevoli. Abbiamo ricordato loro che anche il piano di ripascimento del Poetto aveva relazioni di supporto positive eppure ha creato disastri. Speriamo comunque – conclude Masu – che il dialogo prosegua e che si arrivi a soluzioni condivise nell'interesse di tutta la città.

Francesca Mulas